

AUTOSTRADA A1: MILANO - NAPOLI

AMPLIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA
TRATTO: MILANO SUD (TANGENZIALE OVEST) - LODI

PROGETTO ESECUTIVO

VERIFICHE DI OTTEMPERANZA
DELLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA
D.M. n. 0000385
del 31.12.2013

ABACO

Regione Lombardia

GEN9002

Aprile 2018

C. REGIONE LOMBARDIA

Prescrizione a.1	4
Prescrizione a.1	6
Prescrizione a.1	8
Prescrizione a.1	9
Prescrizione a.2	10
Prescrizione a.3	11
Prescrizione a.3	12
Prescrizione a.3	13
Prescrizione a.3	15
Prescrizione a.4	17
Prescrizione b.	18
Prescrizione c.1	19
Prescrizione c.2	20
Prescrizione c.3	21
Prescrizione d.	22
Prescrizione e.	23
Prescrizione e.1	24
Prescrizione e.2	25
Prescrizione e.3	26
Prescrizione f.1.....	27
Prescrizione f.2.....	28
Prescrizione f.3.....	29
Prescrizione f.4.....	30
Prescrizione g.....	31
Prescrizione g.....	32
Prescrizione g.....	33
Prescrizione g.....	34
Prescrizione h.....	35
Prescrizione h.....	36
Prescrizione h.....	38
Prescrizione h.....	39
Prescrizione i.....	40
Prescrizione i.....	41
Prescrizione i.....	42
Prescrizione j.....	43
Prescrizione j.....	44
Prescrizione j.....	45
Prescrizione j.....	46

C. REGIONE LOMBARDIA

Prescrizione k.....	47
Prescrizione k.....	48
Prescrizione k.....	49
Prescrizione k.....	50
Prescrizione k.....	51
Prescrizione l.....	52
Prescrizione m.1.....	53
Prescrizione m.1.....	54
Prescrizione m.1.....	55
Prescrizione m.1.....	56
Prescrizione m.1.....	57
Prescrizione m.2.....	58
Prescrizione m.3.....	59
Prescrizione m.4.....	60
Prescrizione m.5.....	61
Prescrizione m.6.....	62
Prescrizione n.....	63
Prescrizione o.....	64
Prescrizione o.....	65
Prescrizione o.....	67
Prescrizione o.....	68
Prescrizione o.....	70
Prescrizioni Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29/03/2012).....	72
Prescrizioni Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29/03/2012).....	73
Prescrizioni Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29/03/2012).....	75
Prescrizioni Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29/03/2012).....	77

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.1
Oggetto	<p>a. in sede di Conferenza dei Servizi (C.d.S.) si dovranno definire, in condivisione con gli Enti locali, gli elementi di seguito indicati:</p> <p>a.1 integrazioni e affinamenti progettuali finalizzati ad integrare l'adeguamento della A1 con la viabilità interferita a livello locale e provinciale, come esposto e motivato nel precedente par. 5.1 (della delibera regionale):</p> <p>- eliminazione della criticità in corrispondenza del sottovia di Via Piave nel comune di Lodi vecchio, assicurando un adeguato livello di sicurezza della circolazione;</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>In merito a tale punto si ribadisce quanto riscontrato da ASPI , con nota prot. 2898 del 12/2/13 ASPI ha evidenziato le difficoltà legate al recepimento della richiesta (vedere nota allegata)</p>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Come spiegato in sede di CDS le condizioni di sicurezza nel sottopasso di via Piave in Lodi Vecchio non vengono modificate a seguito dell'ampliamento autostradale, infatti il progetto autostradale di ampliamento a quattro corsie realizza un prolungamento dell'attuale struttura scatolare che non altera la viabilità ne' peggiora il livello di sicurezza della circolazione, mantenendo l'attuale piattaforma stradale senza ridurre le distanze di visibilità dell'asse stradale : non si rende quindi necessario alcun intervento. A conferma di quanto sopra, ed in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lombardia, è stata depositata in conferenza una nota tecnica della Spea Engineering – all.3 – che attesta e documenta che il tracciato è privo di elementi potenzialmente critici per la sicurezza e la fluidità della circolazione, sia nello stato attuale che nello stato di progetto. Nonostante ciò in sede di CDS è stato concordato di modificare la sezione tipo di via Piave rendendola monodirezionale e di prevedere la pista ciclabile in affiancamento.</p> <p>Il Progetto Esecutivo ha sviluppato ulteriormente la soluzione progettuale concordata in CDS e del suo collegamento alla SP140. La viabilità sarà affiancata dalla pista ciclabile monodirezionale da entrambi i lati. L'andamento altimetrico in corrispondenza dell'attuale ingresso in rotatoria verrà modificato perché la rotatoria esistente viene spostata e posta oltre l'attraversamento della Roggia Donna e il tracciato continuerà con la stessa sezione tipo fino alla nuova intersezione.</p> <p>La soluzione è stata condivisa con il Comune di Lodi Vecchio in occasione dell'incontro tenuto in Regione in data 21.09.2017.</p>

C. REGIONE LOMBARDIA

Elaborati di riferimento			Riqualifica Via Piave		
			Adeguamento viabilità e nuova rotatoria		
	STD	1050	Planimetria stato attuale con tracciamento		
	STD	1051	Planimetria di progetto		
	STD	1052	Profili longitudinali		
	STD	1053	Sezioni trasversali		
	STD	1054	Diagrammi delle velocità e delle visuali libere		
	STD	1055	Planimetria stato attuale	e rimozioni delle barriere di sicurezza	
	STD	1056	Planimetria di progetto barriere di sicurezza		
	STD	1058	Planimetria stato attuale e rimozioni	della segnaletica orizzontale e verticale	
	STD	1059	Planimetria di progetto	della segnaletica orizzontale e verticale	
	STD	1057	Planimetria demolizioni		
	IDR	0220	Planimetria idraulica drenaggio stradale		
	IDR	0221	Particolari costruttivi drenaggio stradale		
	OPT	0143	Nuovo impianto semaforico di emergenza		
			Nuova rotatoria		
	OPT	0140	Impianti elettromeccanici	Relazione di calcolo	
	OPT	0141	Impianti elettromeccanici	Planimetria di progetto	
	OPT	0142	Impianti elettromeccanici	Quadro elettrico	
			tombino scatolare pk 0+065.16 - L=1.75 m		
	STR	0720	Planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali e armatura	
			tombino scatolare pk 0+107.79 - L=1.75		
	STR	0721	Planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali	
	STR	0722	Armatura		
			Ponte Roggia Donna		
	STR	0723	Inquadramento dell'opera - Pianta, profilo e sezione	sezioni trasversali e longitudinali	
	STR	0724	Spalla 1 - Carpenteria e armatura		
	STR	0725	Spalla 2 - Carpenteria e armatura		
	STR	0726	Impalcato - Carpenteria e armatura		
	STR	0727	Trave cap - Carpenteria e armatura		
STR	0729	Relazione di calcolo strutture			
APE	0605	Relazione di calcolo delle fondazioni			
Eventuali pareri ufficiali	Verbale CDS				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata				

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.1			
Oggetto	<p>a. in sede di Conferenza dei Servizi (C.d.S.) si dovranno definire, in condivisione con gli Enti locali, gli elementi di seguito indicati:</p> <p>a.1 integrazioni e affinamenti progettuali finalizzati ad integrare l'adeguamento della A1 con la viabilità interferita a livello locale e provinciale, come esposto e motivato nel precedente par. 5.1 (della delibera regionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - soluzione del collegamento tra l'abitato di Lodi vecchio e la parte occidentale del comune, valutando la possibilità di portare a 9 m la larghezza dell'attuale sottovia, ovvero con la realizzazione di un percorso ciclopedonale alternativo; 			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>In merito a tale punto, con nota prot. 2898 del 12/2/13 ASPI ha evidenziato le difficoltà legate al recepimento della richiesta</p>			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il Progetto Esecutivo ha sviluppato ulteriormente la soluzione progettuale concordata con il Comune e la Provincia di Lodi in sede di CDS. Oltre a quanto specificato al punto precedente relativamente a via Piave e alla nuova rotatoria di collegamento alla Sp140, il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riqualifica/potenziamento della via San Lucio con l'inserimento di 3 rotatorie in luogo delle intersezioni esistenti (SP115, via Matteotti, via Piave); - gli importi nella voce "somme a disposizione" del Quadro Economico per la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra la SP140 e la SP115 e per la riqualifica della strada di collegamento alla Cascina Gallinazza. 			
Elaborati di riferimento			Potenziamento Via S. Lucio	
			Nuova pista ciclabile	
	STD	1030	Planimetria stato attuale con tracciamento	
	STD	1031	Planimetria di progetto	
	STD	1032	Profili longitudinali	
	STD	1033	Sezioni trasversali	
	STD	1038	Planimetria demolizioni	
	STD	1034	Planimetria stato attuale	e rimozioni delle barriere di sicurezza
	STD	1035	Planimetria di progetto barriere di sicurezza	
	STD	1036	Planimetria stato attuale e rimozioni	della segnaletica orizzontale e verticale
	STD	1037	Planimetria di progetto	della segnaletica orizzontale e verticale
	IDR	0215	Planimetria idraulica drenaggio stradale	e particolari costruttivi tav 1
	IDR	0216	Particolari costruttivi drenaggio stradale	e particolari costruttivi tav 2
				Nuova rotatoria su via Matteotti
	STD	1040	Planimetria stato attuale con tracciamento e progetto	
	STD	1042	Profili longitudinali	
	STD	1043	Sezioni trasversali	
	OPT	0125	Impianti elettromeccanici	Relazione di calcolo
OPT	0126	Impianti elettromeccanici	Planimetria di progetto	

C. REGIONE LOMBARDIA

	OPT	0127	Impianti elettromeccanici	Quadro elettrico
			Nuova rotatoria su SP115	
	STD	1044	Planimetria stato attuale con tracciamento e progetto	
	STD	1046	Profili longitudinali	
	STD	1047	Sezioni trasversali	
	OPT	0130	Impianti elettromeccanici	Relazione di calcolo
	OPT	0131	Impianti elettromeccanici	Planimetria di progetto
	OPT	0132	Impianti elettromeccanici	Quadro elettrico
			Adeguamento rotatoria su via Piave	
	STD	1090	Planimetria stato attuale con tracciamento e progetto	
	STD	1092	Profili longitudinali	
	STD	1093	Sezioni trasversali	
	OPT	0135	Impianti elettromeccanici	Relazione di calcolo
	OPT	0136	Impianti elettromeccanici	Planimetria di progetto
	OPT	0137	Impianti elettromeccanici	Quadro elettrico
			Adeguamento muri tombino pk 0+007.95 - D=1000 d'imbocco	
	STR	0705	Stato di fatto, planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali
			Prolungamento tombino pk 0+085.96 - D=800	
	STR	0706	Planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali e armatura
			tombino pk 0+089.125 - D=1200	
	STR	0707	Planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali
	STR	0708	Carpenteria e armatura	
			tombino pk 0+116.52 - D=1500	
	STR	0714	Stato di fatto, planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali
			Nuovo tombino pk 0+042.73 - D=800	
	STR	0710	Stato di fatto, planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali
	STR	0711	Carpenteria e armatura - Tav. 1	
	STR	0712	Carpenteria e armatura - Tav. 2	
			Prolungamento tombino pk 0+007.95 - D=1000	
	STR	0713	Planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali e armatura
			tombino pk 0+121.51 - L=1.5 m	
	STR	0715	Stato di fatto, planimetria di progetto,	
			Nuovo tombino pk 0+287.137 - L=1 m	
	STR	0709	Planimetria di progetto,	sezioni trasversali e longitudinali e armatura
Eventuali pareri ufficiali	Verbale CDS			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.1			
Oggetto	<p>a. in sede di Conferenza dei Servizi (C.d.S.) si dovranno definire, in condivisione con gli Enti locali, gli elementi di seguito indicati:</p> <p>a.1 integrazioni e affinamenti progettuali finalizzati ad integrare l'adeguamento della A1 con la viabilità interferita a livello locale e provinciale, come esposto e motivato nel precedente par. 5.1 (della delibera regionale):</p> <p>- congiungimento della SP140 con la SP115, come previsto nella pianificazione comunale e provinciale e giustificato anche dal previsto allacciamento della TEEM alla A1;</p>			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	In merito a tale punto, con nota prot. 2898 del 12/2/13 ASPI ha evidenziato le difficoltà legate al recepimento della richiesta			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>In sede di CDS è stata condivisa con il Comune, la Provincia di Lodi e la Regione Lombardia una ipotesi di tracciato per il congiungimento della SP 140 con la SP115. ASPI si è resa disponibile a farsi carico della progettazione e dell'esecuzione di tale infrastruttura con iter autorizzativo autonomo ed indipendente rispetto a quello dell'ampliamento autostradale.</p> <p>Nell'incontro tenuto in Regione con il Comune di Lodi Vecchio e la Provincia di Lodi in data 21.09.2017 ASPI ha presentato la soluzione sviluppata e la Provincia di Lodi ha espresso la piena condivisione del tracciato in progetto. La Regione Lombardia ha richiamato la prescrizione formulata in sede di Conferenza di Servizi (B.10 dell'Allegato A alla DGR X/6533 del 28 aprile 2017), che prevede prima dell'avvio dei lavori da parte di ASPI, la sottoscrizione della Convenzione con il soggetto proprietario/gestore con la quale quest'ultima attesti la presa in carico e la conseguente manutenzione dell'opera una volta realizzata.</p> <p>Il progetto esecutivo prevede gli importi per la realizzazione di questo intervento nella voce "somme a disposizione" del Quadro Economico.</p> <p>Tutte le procedure sono in capo alla Provincia, poiché l'intervento non è stato localizzato in sede di Conferenza dei Servizi.</p> <p>La Provincia si farà carico, sulla base del progetto definitivo della nuova viabilità, che sarà fornito da ASPI, di effettuare la verifica di esclusione della VIA, l'approvazione in Conferenza di Servizi, la dichiarazione di pubblica utilità e relativi espropri.</p>			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>GEN</td> <td>0002</td> <td>Relazione tecnico-illustrativa</td> </tr> </table>	GEN	0002	Relazione tecnico-illustrativa
GEN	0002	Relazione tecnico-illustrativa		
Eventuali pareri ufficiali	Verbale CDS			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.1				
Oggetto	<p>a. in sede di Conferenza dei Servizi (C.d.S.) si dovranno definire, in condivisione con gli Enti locali, gli elementi di seguito indicati:</p> <p>a.1 integrazioni e affinamenti progettuali finalizzati ad integrare l'adeguamento della A1 con la viabilità interferita a livello locale e provinciale, come esposto e motivato nel precedente par. 5.1 (della delibera regionale):</p> <p>- valutazione di dettaglio della possibilità di sviluppare un ampliamento asimmetrico, compatibilmente con il progetto esecutivo della TEEM e delle opere connesse, del tratto prospiciente la frazione Riozzo di Cerro al Lambro, per limitare l'avvicinamento dell'autostrada alle residenze; in alternativa, implementazione e integrazione della previste opere di mitigazione acustica e visiva;</p>				
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	In merito a tale punto, con nota prot. 2898 del 12/2/13 ASPI ha evidenziato a RL l'inaccettabilità della richiesta, che genererebbe un maggiore onere per ASPI causato esclusivamente dal progetto TEEM già approvato e realizzato.				
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il richiesto ampliamento autostradale asimmetrico risulta incompatibile con il progetto già realizzato della TEEM ; la scrivente ha quindi svolto uno studio per ottimizzare l'impatto acustico sui ricettori, peraltro in linea con quanto richiesto dalla Commissione VIA di cui alla prescrizione a.14, individuando una serie di innalzamenti delle barriere acustiche che hanno riguardato anche la frazione di Riozzo di Cerro al Lambro.</p> <p>La relazione esplicativa "Integrazioni mitigazioni impatto acustico" - all.6 che ha ottenuto l'ottemperanza da parte del MATTM in data 11 gennaio 2017 è depositata agli atti della conferenza di servizi, unitamente agli elaborati di progetto conseguentemente adeguati.</p>				
Elaborati di riferimento	AUA	0012	Planimetria delle barriere acustiche	Tav 1 di 5	
	AUA	0013	Planimetria delle barriere acustiche	Tav 2 di 5	
	AUA	0014	Planimetria delle barriere acustiche	Tav 3 di 5	
	AUA	0015	Planimetria delle barriere acustiche	Tav 4 di 5	
	AUA	0016	Planimetria delle barriere acustiche	Tav 5 di 5	
			Barr. acustica N H=6m pk 9+353,63/9+702,84		
	AUA	0023	Planimetria, Prospetto e Sezioni - Tav 1		
	AUA	0024	Planimetria, Prospetto e Sezioni - Tav 2		
			Barr. acustica N H=6m pk 9+702,84/10+013,81		
	AUA	0026	Planimetria, Prospetto e Sezioni - Tav 1		
	AUA	0027	Planimetria, Prospetto e Sezioni - Tav 2		
			Barr. acustica N H=6m pk 10+115,23/10+259,06		
	AUA	0028	Planimetria, Prospetto e Sezioni - Tav 1		
			Barr. acustica N H=5m pk 10+259,06/10+416,41		
	AUA	0030	Planimetria, Prospetto e Sezioni - Tav 1		
Eventuali pareri ufficiali	Verbale CDS				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata				

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.2
Oggetto	a.2 introduzione della proposta progettuale, definita in stretto coordinamento con ANAS, dell'eliminazione della barriera di Milano Sud con l'attuazione di un sistema di pedaggiamento a flusso libero ("free flow");
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	In merito a tale punto, con nota prot. 2898 del 12/2/13 ASPI ha evidenziato a RL l'inaccettabilità della richiesta, in quanto le modalità di funzionamento del sistema "free flow" risultano incompatibili con il sistema di esazione che viene utilizzato su tutta la rete autostradale.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Per quanto attiene questa prescrizione si ribadisce che il sistema di pedaggiamento "free flow" non può essere applicato, né si può procedere all'eliminazione della barriera di Milano sud, in quanto le modalità di funzionamento di tale sistema risultano incompatibili con il sistema di esazione che è utilizzato attualmente su tutta la rete autostradale. ASPI ha inoltre evidenziato in CDS che dagli approfondimenti svolti è emerso che le rilevazioni sulla barriera di Milano Sud indicano una elevata penetrazione dell'utilizzo del Telepass, pari a circa un valore medio di 70%, il che garantisce livelli di servizio adeguati. Alla luce della suddetta prescrizione ASPI affronterà comunque la questione reiterata dalla Regione Lombardia, effettuando uno studio ed un approfondimento sull'argomento, fermo restando che ciò non potrà costituire vincolo o pregiudizio per il regolare prosieguo dell'iter autorizzativo del progetto di ampliamento alla quarta corsia della Milano Lodi.
Elaborati di riferimento	-
Eventuali pareri ufficiali	Verbale CDS Nota n.7004/EU del 3 aprile 2017, con cui ASPI ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Documento recante la posizione di Autostrade per l'Italia S.p.A. in merito alle prescrizioni formulate dagli enti ed amministrazioni nel corso del procedimento.
Verifica di ottemperanza	Superata dagli esiti della CDS

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.3			
Oggetto	"a.3 valutazione e verifica e di dettaglio, alla luce della parte terza del d.lgs. 152/2006, dei regolamenti regionali 3/2006 e 4/2006 e del "Programma regionale di tutela ed uso delle acque" (PTUA), dei seguenti elementi: - dimensionamento del sistema di collettamento e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma, compresa la verifica della compatibilità idraulica con i corpi idrici recettori;"			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	"Nella relazione Idrologica Idraulica è già riportato il dimensionamento di tutti gli elementi costituenti il sistema di drenaggio del corpo autostradale. La compatibilità è garantita dal volume del fosso al piede che funge da volume di laminazione."			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nell'elaborato IDR051 è riportato il dimensionamento dell'intero sistema di drenaggio e di tutti i suoi elementi costituenti. Prima di ogni scarico nel ricettore finale, è previsto un manufatto in calcestruzzo con setto disoleatore per il controllo qualitativo e quantitativo delle acque. La compatibilità idraulica degli scarichi è stata recepita in modi differenti a seconda della tipologia di ricettore finale. In particolare per il fiume Lambro è stato definito un sistema di laminazione come indicato da Regione Lombardia in data 06-09-2017. Per quanto riguarda invece i ricettori di competenza del consorzio di bonifica Muzza e Bassa Lodigiana sono state rispettate le portate massime scaricabili indicate dal consorzio stesso, mentre per i ricettori privati, non essendo ad oggi segnalati problemi di compatibilità, è stato applicato il principio dell'invarianza idraulica, mantenendo le portate scaricate dall'infrastruttura ampliata pari a quelle odierne dell'autostrada a tre corsie. Per i dettagli si rimanda al paragrafo 6 dell'elaborato IDR051.			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>IDR</td> <td>0051</td> <td>Relazione idraulica di piattaforma</td> </tr> </table>	IDR	0051	Relazione idraulica di piattaforma
IDR	0051	Relazione idraulica di piattaforma		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.3			
Oggetto	"a.3 valutazione e verifica e di dettaglio, alla luce della parte terza del d.lgs. 152/2006, dei regolamenti regionali 3/2006 e 4/2006 e del "Programma regionale di tutela ed uso delle acque" (PTUA), dei seguenti elementi: - assenza di interferenze - ovvero accertamento della compatibilità - degli interventi di progetto e dei siti di cantiere con aree di rispetto di pozzi per acqua ad uso potabile, anche con Riferimento alle disposizioni e ai provvedimenti regionali in materia [v. d.g.r. VI/15137 del 27.06.1996; d.g.r. VII/12693 del 10.04.2003];			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Nello Studio di impatto ambientale è stato individuato un solo pozzo la cui fascia di rispetto è interessata dagli scarichi delle acque di dilavamento. Per il tratto autostradale ricadente nella fascia di rispetto il progetto definitivo ha confermato previsto di un sistema di smaltimento delle acque di tipo chiuso con fossi impermeabili e manufatto disoleatore.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nello Studio di impatto ambientale è stato individuato un solo pozzo la cui fascia di rispetto è interessata dagli scarichi delle acque di dilavamento autostradali. Per il tratto autostradale ricadente nella fascia di rispetto il progetto prevede un sistema di smaltimento delle acque di tipo chiuso costituito da fossi rivestiti in calcestruzzo e manufatto con lama disoleatrice.			
Elaborati di riferimento	IDR	0051	Relazione idraulica di piattaforma	
	IDR	0055	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 4 di 10
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.3			
Oggetto	<p>"a.3 valutazione e verifica e di dettaglio, alla luce della parte terza del d.lgs. 152/2006, dei regolamenti regionali 3/2006 e 4/2006 e del "Programma regionale di tutela ed uso delle acque" (PTUA), dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento degli effetti della possibile contemporaneità tra evento piovoso e incidente con sversamento di sostanze inquinanti in carreggiata, anche in rapporto al dimensionamento idraulico del sistema, precisando la destinazione immediata di tali sostanze (stoccaggio o invio ai sistemi di trattamento); 			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Il sistema è già dotato di manufatti di controllo. Tali manufatti saranno attrezzati con paratoie per il confinamento in caso di sversamento accidentale. In sede di CdS sarà possibile concordare con gli enti preposti la soluzione più idonea.</p>			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il progetto prevede che il sistema di smaltimento delle acque meteoriche sia di tipo chiuso lungo l'intera tratta, prevedendo dei manufatti in calcestruzzo con setto disoleatore prima dello scarico nel ricettore finale. Negli ambiti sensibili definiti dal SIA, a maggior tutela degli acquiferi, sono stati previsti fossi rivestiti in calcestruzzo. In caso di sversamenti accidentali è prevista l'attuazione di una apposita procedura da parte dell'esercizio di ASPI.</p>			
Elaborati di riferimento	IDR	0051	Relazione idraulica di piattaforma	
	IDR	0052	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 1 di 10 - da km 4+852,55 a km 6+460
	IDR	0053	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 2 di 10 - da km 6+460 a km 8+210
	IDR	0054	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 3 di 10 - da km 8+210 a km 9+920
	IDR	0055	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 4 di 10 - da km 9+920 a km 11+720
	IDR	0056	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 5 di 10 - da km 11+720 a km 13+550
	IDR	0057	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 6 di 10 - da km 13+550 a km 15+350
	IDR	0058	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 7 di 10 - da km 15+350 a km 17+170
	IDR	0059	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 8 di 10 - da km 17+170 a km 18+980
	IDR	0060	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 9 di 10 - da km 19+980 a km 20+770

C. REGIONE LOMBARDIA

	IDR	0061	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 10 di 10 - da km 20+770 a km 22+306,27	
	IDR	0063	Particolari costruttivi sistema di drenaggio	Tav 1 di 6	
	IDR	0064	Particolari costruttivi sistema di drenaggio	Tav 2 di 6	
	IDR	0069	Manufatti di controllo	Carpenteria - Tav 1 di 2	
	IDR	0070	Manufatti di controllo	Carpenteria - Tav 2 di 2	
			Piano di manutenzione		
	GEN	0012	Opere civili in Autostrada		
	GEN	0040	Opere civili negli Interventi per il territorio		
Eventuali pareri ufficiali					
Verifica di ottemperanza	Ottemperata				

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.3				
Oggetto	<p>"a.3 valutazione e verifica e di dettaglio, alla luce della parte terza del d.lgs. 152/2006, dei regolamenti regionali 3/2006 e 4/2006 e del "Programma regionale di tutela ed uso delle acque" (PTUA), dei seguenti elementi:</p> <p>- per lo sviluppo di tali elementi si farà Riferimento alle indicazioni di dettaglio in appendice alla presente relazione. inoltre, nella progettazione esecutiva del manufatto terminale di immissione nei corpi idrici superficiali recettori, si adottino i criteri di ingegneria naturalistica di cui al "Repertorio B" allegato al PTCP della Provincia di Milano;</p>				
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>I manufatti a setti devono essere forzatamente in CLS e non si possono adottare i tipologici riportati nel repertorio B allegato al PTCP della provincia di Milano.</p>				
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Tutti gli scarichi nei ricettori finali sono dotati di manufatto dotato di setto disoleatore per il controllo qualitativo degli scarichi. I presidi sono stati sviluppati in calcestruzzo per garantirne la funzionalità e la durabilità. Non è stato possibile utilizzare i tipologici nel repertorio B allegato al PTCP della provincia di Milano per le suddette ragioni.</p>				
Elaborati di riferimento	IDR	0051	Relazione idraulica di piattaforma		
	IDR	0052	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 1 di 10 - da km 4+852,55 a km 6+460	
	IDR	0053	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 2 di 10 - da km 6+460 a km 8+210	
	IDR	0054	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 3 di 10 - da km 8+210 a km 9+920	
	IDR	0055	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 4 di 10 - da km 9+920 a km 11+720	
	IDR	0056	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 5 di 10 - da km 11+720 a km 13+550	
	IDR	0057	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 6 di 10 - da km 13+550 a km 15+350	
	IDR	0058	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 7 di 10 - da km 15+350 a km 17+170	
	IDR	0059	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 8 di 10 - da km 17+170 a km 18+980	
	IDR	0060	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 9 di 10 - da km 19+980 a km 20+770	
	IDR	0061	Planimetria idraulica drenaggio di piattaforma	Tav 10 di 10 - da km 20+770 a km 22+306,27	

C. REGIONE LOMBARDIA

	IDR	0063	Particolari costruttivi sistema di drenaggio	Tav 1 di 6	
	IDR	0064	Particolari costruttivi sistema di drenaggio	Tav 2 di 6	
	IDR	0069	Manufatti di controllo	Carpenteria - Tav 1 di 2	
	IDR	0070	Manufatti di controllo	Carpenteria - Tav 2 di 2	
Eventuali pareri ufficiali					
Verifica di ottemperanza	Non ottemperabile				

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione a.4
Oggetto	a.4 verifica di dettaglio della presenza sul territorio di aree dismesse o degradate da utilizzare per la posa di campi base, cantieri operativi o impianti di produzione di conglomerati, in luogo delle aree agricole previste, compatibilmente con la distanza dall'autostrada e l'ottenimento di un adeguato rapporto costi / benefici;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Non si ritiene perseguibile la richiesta in quanto la localizzazione dei cantieri è stata svolta al fine di ottimizzare l'esecuzione dei lavori e minimizzare i tragitti verso i siti di lavorazione. L'installazione dei cantieri presso aree dismesse o degradate comporterebbe la bonifica preliminare di tali aree, il cui costo esula dall'impegno economico per l'intervento in oggetto. Si specifica che il progetto prevede il ripristino delle aree di cantiere all'uso precedente
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma la risposta fornita con il Progetto Definitivo, specificando che in ogni caso nel corso dei confronti tecnici svolti preliminarmente alla Conferenza dei Servizi il tema è stato riaffrontato dal Proponente che ha richiesto agli enti locali di segnalare eventuali aree idonee a soddisfare quanto richiesto dalla prescrizione. Da tale ricognizione non è emersa la disponibilità di siti adeguati pertanto Verificare attualità risposte CDS ed elaborati di riferimento
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Non ottemperabile

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione b.					
Oggetto	b. il proponente / gestore dell'autostrada, oltre ad eseguire le operazioni di manutenzione sulle opere idrauliche, dovrà garantire la costante efficienza dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche, provvedendo alla regolare asportazione dei residui oleosi e delle sabbie accumulate, smaltendoli a termini di legge;					
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il piano di manutenzione, parte integrante del progetto esecutivo, conterrà il relativo programma di manutenzione, a cura del personale specializzato, della rete di drenaggio, nel quale verranno indicate le modalità di pulizia e/o ripristino dei vari elementi che compongono la rete di smaltimento delle acque.					
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Progetto Esecutivo contiene il Piano di manutenzione dell'opera					
Elaborati di riferimento	<table border="1" data-bbox="384 1424 1129 1462"> <tr> <td data-bbox="384 1424 501 1462">GEN</td> <td data-bbox="501 1424 617 1462">0012</td> <td data-bbox="617 1424 1129 1462">Opere civili in Autostrada</td> </tr> </table>			GEN	0012	Opere civili in Autostrada
GEN	0012	Opere civili in Autostrada				
Eventuali pareri ufficiali						
Verifica di ottemperanza	Ottemperata					

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione c.1																																												
Oggetto	c. in sede di progetto esecutivo si proceda alla verifica di dettaglio: c.1 della conformità delle opere di attraversamento di corsi d'acqua - nel nuovo assetto di progetto - con le norme di attuazione del Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del Po (PAI); si richiama in particolare che gli attraversamenti con luce superiore a 6 m dovranno essere realizzati secondo la direttiva dell'Autorità di bacino "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce a e b", paragrafi 3 e 4; dimensionando gli interventi per una piena con tempo di ritorno di almeno 100 anni e un franco minimo di 1,00 m;																																												
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	I criteri sono stati rispettati compatibilmente con il fatto che si tratta di opere in ampliamento																																												
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Tutte le opere di attraversamento principali, sono state verificate in base alle portate indicate nella documentazione ufficiale, se presente, oppure utilizzando le portate di riferimento indicate dall'ente gestore del corso d'acqua stesso. In particolare per il fiume Lambro sono state utilizzate le portate riportate nel PAI nonché quelle indicate nello "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro – Olona". Il tempo di ritorno per le suddette portate è pari a 200 anni ed il relativo franco è pari a circa 5m. Per quanto riguarda i corsi d'acqua di competenza dei consorzi di bonifica (Cavo Lorini Marocco, Cavo Sillaro e Roggia Barbavara), questi sono stati verificati utilizzando le portate fornite dagli stessi. Dove questi canali sono anche dei colatori, la verifica idraulica è stata fatta anche per la portata massima transitabile a sezione piena. La modellazione svolta utilizzando quest'ultimo valore, sebbene non sia riconducibile ad una portata idrologica per via della complessità del reticolo e degli organi di regolazione presenti, ha mostrato come dei valori di franco adeguati siano sempre presenti anche in questa situazione. Tutti gli altri attraversamenti presenti risultano al disotto dei 6m di luce.																																												
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>Interferenze Idrografiche</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IDR</td> <td>0010</td> <td>Relazione idrologico-idraulica</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Fiume Lambro pk 11+728,57/11+875,77</td> <td></td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0031</td> <td>Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica</td> <td>Tav 1 di 2</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0032</td> <td>Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica</td> <td>Tav 2 di 2</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Cavo Lorini-Marocco pk 13+254,7/13+270,1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0034</td> <td>Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Cavo Sillaro pk 18+427,29 / 18+438,59</td> <td></td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0037</td> <td>Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Roggia Barbavara pk 21+322,60/21+331,60</td> <td></td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0040</td> <td>Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			Interferenze Idrografiche		IDR	0010	Relazione idrologico-idraulica				Fiume Lambro pk 11+728,57/11+875,77		IDR	0031	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica	Tav 1 di 2	IDR	0032	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica	Tav 2 di 2			Cavo Lorini-Marocco pk 13+254,7/13+270,1		IDR	0034	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica				Cavo Sillaro pk 18+427,29 / 18+438,59		IDR	0037	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica				Roggia Barbavara pk 21+322,60/21+331,60		IDR	0040	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica	
		Interferenze Idrografiche																																											
IDR	0010	Relazione idrologico-idraulica																																											
		Fiume Lambro pk 11+728,57/11+875,77																																											
IDR	0031	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica	Tav 1 di 2																																										
IDR	0032	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica	Tav 2 di 2																																										
		Cavo Lorini-Marocco pk 13+254,7/13+270,1																																											
IDR	0034	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica																																											
		Cavo Sillaro pk 18+427,29 / 18+438,59																																											
IDR	0037	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica																																											
		Roggia Barbavara pk 21+322,60/21+331,60																																											
IDR	0040	Stato attuale e interventi di sistemazione idraulica																																											
Eventuali pareri ufficiali																																													
Verifica di ottemperanza	Ottemperata																																												

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione c.2		
Oggetto	c. in sede di progetto esecutivo si proceda alla verifica di dettaglio: c.2 dell'interferenza delle opere in progetto con l'area di bonifica presente nel territorio di San Zenone al Lambro [P.V. Esso n.502], in adiacenza alla carreggiata nord dell'autostrada, secondo quanto previsto dall'art. 48 del PTCP della Provincia di Milano, segnalando la necessità di definire le modalità di intervento in corrispondenza di tale sito sulla base delle determinazioni assunte a seguito delle attività di caratterizzazione e/o di bonifica effettuate;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	in fase di elaborazione del progetto esecutivo si verificherà l'attualità della prescrizione nonché l'effettiva interferenza, in collaborazione con la DT di competenza		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Le modalità di intervento presso l'area di bonifica segnalata sono dettagliate nella Relazione Gestione Terre e nel Capitolato Ambientale del Progetto Esecutivo, nel quale è presente un approfondimento specifico sullo stato attuale di contaminazione dell'area di servizio San Zenone Est e sulle attività di bonifica in corso.		
Elaborati di riferimento	MAM	0010	Capitolato ambientale
	AMB	0001	Piano di gestione delle terre
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione c.3		
Oggetto	c. in sede di progetto esecutivo si proceda alla verifica di dettaglio: c.3 del bilancio delle terre, delle quantità di riutilizzare nella realizzazione del progetto, del trattamento e/o smaltimento e delle relative modalità, nonché della gestione dei Rifiuti;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il progetto esecutivo aggiornerà e dettaglierà le quantificazioni dei materiali interessati dalla realizzazione dell'intervento (terre, demolizioni, Rifiuti). Saranno comunque confermate le modalità di gestione delle terre ai fini del loro riutilizzo definite nel Piano di gestione terre (DTP0003)		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il bilancio terre aggiornato e le modalità della loro gestione sono contenuti nella Relazione Gestione Terre del Progetto Esecutivo. Le modalità di gestione dei rifiuti prodotti nel corso dei lavori sono specificate nel Capitolato Ambientale e nelle specifiche "Linee guida per la gestione dei rifiuti".		
Elaborati di riferimento	MAM	0010	Capitolato ambientale
	AMB	0001	Piano di gestione delle terre
	AMB	0002	Linee guida per la gestione dei rifiuti
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione d.			
Oggetto	d. fermo restando quanto prescritto relativamente alla fase di cantiere [punto k.], il piano di monitoraggio ambientale (PMA) dovrà tener conto delle indicazioni dettagliate nell'appendice alla presente relazione istruttoria; in sede di redazione del PMA, Regione Lombardia potrà fornire al proponente ulteriori indicazioni Riferite alla componente in parola;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.			
Elaborati di riferimento	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	
	MAM	0002	Corografia generale	
	MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2
	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione e.		
Oggetto	e. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata, dettagliata o integrata la definizione degli interventi e dei dispositivi di protezione acustica, a norma del d.p.r. 142/2004, tenendo conto anche del loro inserimento paesaggistico secondo quanto indicato nel successivo punto g.; la posa in opera di tali dispositivi dovrà essere completata prima dell'entrata in esercizio della terza corsia; inoltre:		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	In Conferenza di Servizi, considerata la presenta di tutti gli enti interessati, sarà possibile un confronto per valutare la soluzione più idonea per la tipologie delle barriere acustiche.		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>In relazione alle mitigazioni acustiche il Proponente ha attivato la procedura di verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione n.14 del DecVIA 385/2013, preliminarmente all'avvio della CDS come richiesto nel decreto stesso.</p> <p>Il Ministero dell'Ambiente ha determinato l'ottemperanza alla fase progettuale della prescrizione A) n.14 con decreto direttoriale 1/2017.</p> <p>La Documentazione di impatto acustico del Progetto Esecutivo conferma le mitigazioni sottoposte a Verifica di ottemperanza.</p> <p>Per quanto riguarda le tipologie di barriere acustiche in sede di Conferenza di Servizi sono state valutate le soluzioni più idonee per le tipologie delle barriere acustiche. Per i dettagli si rimanda all'elaborato AUA0001 (Relazione Paesaggistica) e agli elaborati architettonici</p>		
Elaborati di riferimento	PAC	0001	Relazione Impatto Acustico - Fase di Esercizio
	PAC	0002	Risultati simulazioni acustiche
	PAC	0003	Censimento Ricettori
	PAC	0004	Indagini Acustiche
	PAC	0005	Planimetrie censimento ricettori e
	PAC	0006	Planimetrie simulazione acustica di progetto (2035)
	PAC	0007	Planimetrie simulazione acustica di progetto (2035)
	AUA	0001	Relazione paesaggistica
	AUA	0010	Relazione descrittiva
	AUA	0011	Abaco delle tipologie architettoniche
	AUA	0012	Planimetria delle barriere acustiche
	AUA	0013	Planimetria delle barriere acustiche
	AUA	0014	Planimetria delle barriere acustiche
	AUA	0015	Planimetria delle barriere acustiche
	AUA	0016	Planimetria delle barriere acustiche
	Eventuali pareri ufficiali		
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione e.1			
Oggetto	e. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata, dettagliata o integrata la definizione degli interventi e dei dispositivi di protezione acustica, a norma del d.p.r. 142/2004, tenendo conto anche del loro inserimento paesaggistico secondo quanto indicato nel successivo punto g.; la posa in opera di tali dispositivi dovrà essere completata prima dell'entrata in esercizio della terza corsia; inoltre: e.1 nell'ambito delle azioni previste dal piano di monitoraggio ambientale, relativamente alla componente in parola, entro tre mesi dall'entrata in esercizio della quarta corsia dovranno essere effettuate apposite rilevazioni fonometriche finalizzate a valutare il rispetto dei limiti di rumore e l'efficacia degli interventi di mitigazione acustica, e individuare e dimensionare ulteriori interventi eventualmente necessari;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.			
Elaborati di riferimento	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	
	MAM	0002	Corografia generale	
	MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2
	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione e.2		
Oggetto	e. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata, dettagliata o integrata la definizione degli interventi e dei dispositivi di protezione acustica, a norma del d.p.r. 142/2004, tenendo conto anche del loro inserimento paesaggistico secondo quanto indicato nel successivo punto g.; la posa in opera di tali dispositivi dovrà essere completata prima dell'entrata in esercizio della terza corsia; inoltre: e.2 la realizzazione delle opere di mitigazione acustica necessarie per il rientro nei limiti normativi di rumore dovrà avvenire anche anticipatamente rispetto alle previsioni del piano di contenimento ed abbattimento di cui al d.m. 29.11.2000;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il tratto in ampliamento è stato stralciato dal Piano nazionale degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore secondo quanto previsto nel decreto di approvazione del piano predisposto da Autostrade per l'Italia ai sensi del DPR 142/04. gli interventi di mitigazione previsti in progetto saranno tutti svolti nell'ambito dei lavori di ampliamento		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma la risposta fornita con il Progetto Definitivo		
Elaborati di riferimento	PAC	0001	Relazione Impatto Acustico - Fase di Esercizio
	PAC	0002	Risultati simulazioni acustiche
	PAC	0003	Censimento Ricettori
	PAC	0004	Indagini Acustiche
	PAC	0005	Planimetrie censimento ricettori e
	PAC	0006	Planimetrie simulazione acustica di progetto (2035)
	PAC	0007	Planimetrie simulazione acustica di progetto (2035)
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione e.3			
Oggetto	e.3 il gestore dovrà provvedere alla manutenzione delle opere di mitigazione provvedendo a sostituire quelle deteriorate o danneggiate con altre di prestazioni acustiche non inferiori in modo da consentire il perdurare nel tempo dell'azione mitigante;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto esecutivo dell'intervento in progetto conterrà il Piano di manutenzione dell'opera che indica le operazioni di controllo e intervento, coordinati e coerenti con la usuale attività di sorveglianza delle opere attuate da Autostrade per l'Italia			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Progetto Esecutivo contiene il Piano di manutenzione dell'opera			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>GEN</td> <td>0012</td> <td>Opere civili in Autostrada</td> </tr> </table>	GEN	0012	Opere civili in Autostrada
GEN	0012	Opere civili in Autostrada		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione f.1			
Oggetto	f. fermo restando quanto prescritto per la fase di cantiere [punto k.], relativamente alle componenti in parola il piano di monitoraggio ambientale (PMA) dovrà: f.1 essere esteso per le acque superficiali - oltre che ai corpi idrici previsti (fiume Lambro, cavo Lorini - Marocco, cavo Sillaro, roggia Barbavara) - alle rogge Ospedalino, Triulza e Balzarina, rappresentative del reticolo idrico minore, e prevedere un set di misure modificato come in appendice alla presente relazione;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo. In particolare sono stati inseriti i corsi d'acqua sopra indicati			
Elaborati di riferimento	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	
	MAM	0002	Corografia generale	
	MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2
	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione f.2			
Oggetto	f. fermo restando quanto prescritto per la fase di cantiere [punto k.], relativamente alle componenti in parola il piano di monitoraggio ambientale (PMA) dovrà: f.2 per le acque sotterranee essere integrato con due piezometri immediatamente a valle idrogeologica delle due aree di cantiere di San Zenone al Lambro, con integrazione del set analitico e l'osservanza degli adempimenti preliminari e delle precauzioni operative di cui alla stessa appendice;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.			
Elaborati di riferimento	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	
	MAM	0002	Corografia generale	
	MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2
	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione f.3			
Oggetto	f. fermo restando quanto prescritto per la fase di cantiere [punto k.], relativamente alle componenti in parola il piano di monitoraggio ambientale (PMA) dovrà: f.3 comprendere un'indagine sulla possibile contaminazione dei terreni di sponda e dei sedimenti del fiume Lambro, a seguito dello sversamento di rilevanti quantità di idrocarburi avvenuto nel 2010, al fine di verificare la potenziale rimessa in circolo di elementi inquinanti durante il cantiere autostradale, e predisposizione di adeguate misure di contrasto [v. appendice cit.];			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.			
Elaborati di riferimento	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	
	MAM	0002	Corografia generale	
	MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2
	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione f.4					
Oggetto	<p>f. fermo restando quanto prescritto per la fase di cantiere [punto k.], relativamente alle componenti in parola il piano di monitoraggio ambientale (PMA) dovrà: f.4 dettagliare le modalità di caratterizzazione in corso d'opera dei materiali derivanti dagli scavi, ai fini del loro successivo riutilizzo nello stesso od in altri ambiti progettuali; inoltre, fra i parametri da ricercare devono essere inseriti gli IPA, di interesse nel caso in oggetto;</p>					
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>le modalità di caratterizzazione dei materiali scavati è definita nel Piano di gestione delle terre</p>					
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il bilancio terre aggiornato e le modalità della loro gestione, incluse le modalità di caratterizzazione, sono contenuti nella Relazione Gestione Terre del Progetto Esecutivo. Il set analitico previsto è quello definito dal DPR 120/2017</p>					
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>AMB</td> </tr> </table>	AMB	<table border="1"> <tr> <td>0001</td> </tr> </table>	0001	<table border="1"> <tr> <td>Piano di gestione delle terre</td> </tr> </table>	Piano di gestione delle terre
AMB						
0001						
Piano di gestione delle terre						
Eventuali pareri ufficiali						
Verifica di ottemperanza	Ottemperata					

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione g.																								
Oggetto	g. i previsti interventi di mitigazione ambientale e di inserimento paesistico dovranno essere dettagliati e integrati, in sede di progetto esecutivo, sulla base di quanto proposto nello s.i.a. e degli ulteriori criteri ed elementi specifici esposti nel seguito; in linea generale: - si dovrà verificare che gli interventi siano adeguati a favorire o mantenere la continuità degli ecosistemi e del sistema idraulico;																								
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto esecutivo sarà sviluppato in base alle indicazioni fornite																								
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nel progetto esecutivo delle opere a verde si sono implementati gli interventi previsti nel progetto definitivo e, quindi, nel SIA, considerando, in particolare, le prescrizioni intervenute in sede di procedura VIA. - per verificare gli interventi dal punto di vista della continuità degli ecosistemi, nell'elaborazione del progetto esecutivo delle opere a verde sono state approfondite le previsioni e le norme che fanno riferimento ai sistemi di reti ecologiche ai diversi livelli della pianificazione, nonché le norme di polizia idraulica e del PAI, in modo da implementare gli interventi previsti anche in rapporto a questi elementi.																								
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>SUA</td> <td>0011</td> <td>Relazione tecnico-specialistica</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0012</td> <td>Planimetria Tav. 1 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0013</td> <td>Planimetria Tav. 2 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0014</td> <td>Planimetria Tav. 3 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0015</td> <td>Planimetria Tav. 4 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0016</td> <td>Planimetria Tav. 5 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0017</td> <td>Soluzioni tipologiche e sestri di impianto</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0040</td> <td>Inserimento ambientale aree viadotto Lambro</td> </tr> </table>	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestri di impianto	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro
SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica																							
SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5																							
SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5																							
SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5																							
SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5																							
SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5																							
SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestri di impianto																							
SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro																							
Eventuali pareri ufficiali																									
Verifica di ottemperanza	Ottemperata																								

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione g.		
Oggetto	g. i previsti interventi di mitigazione ambientale e di inserimento paesistico dovranno essere dettagliati e integrati, in sede di progetto esecutivo, sulla base di quanto proposto nello s.i.a. e degli ulteriori criteri ed elementi specifici esposti nel seguito; in linea generale: - sotto il profilo paesaggistico si dovrà conseguire un adeguato dettaglio delle opere mitigative e compensative, in coerenza con le prescrizioni specifiche relative alle componenti naturalistiche e al rumore;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto esecutivo sarà sviluppato in base alle indicazioni fornite anche su altre matrici ambientali		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Dal punto di vista delle opere mitigative a verde, il progetto esecutivo dettaglia le opere previste con particolare riferimento agli ambiti maggiormente caratteristici, quali le aree intercluse, di svincolo e del fiume Lambro, tenuto conto delle specifiche prescrizioni sulle componenti naturalistiche.		
Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestì di impianto
	SUA	0020	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Tangenziale Ovest
	SUA	0031	Fasce filtro
	SUA	0035	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Melegnano Binasco
	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione g.		
Oggetto	<p>g. i previsti interventi di mitigazione ambientale e di inserimento paesistico dovranno essere dettagliati e integrati, in sede di progetto esecutivo, sulla base di quanto proposto nello s.i.a. e degli ulteriori criteri ed elementi specifici esposti nel seguito; in linea generale:</p> <p>- si prevedano alberature e siepi, con funzione di barriere antinquinamento e antipolvere, in prossimità di colture di particolare pregio in prossimità dell'autostrada;</p>		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Nel tratto in ampliamento gli ambiti idonei per realizzare fasce filtro sono limitati. Si rimanda in ogni caso all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di mitigazioni a verde.</p>		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Nel progetto delle opere a verde lungo il tracciato autostradale sono state previste, laddove possibile, piantagioni lineari arboree e/o arbustive aventi anche la funzione di barriere antinquinamento e antipolvere nei confronti delle colture. In alcuni casi non è stato possibile prevedere interventi, ad esempio dietro le barriere acustiche trasparenti, per garantire la visuale paesaggistica, oppure dietro i muri FOA collocati in adiacenza del sedime ferroviario dell'A.V. MI-BO, a causa delle restrizioni all'impianto imposte dalla normativa di riferimento.</p>		
Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestini di impianto
	SUA	0031	Fasce filtro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione g.			
Oggetto	<p>g. i previsti interventi di mitigazione ambientale e di inserimento paesistico dovranno essere dettagliati e integrati, in sede di progetto esecutivo, sulla base di quanto proposto nello s.i.a. e degli ulteriori criteri ed elementi specifici esposti nel seguito; in linea generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi di mitigazione siano attuati contestualmente ai lavori autostradali e completati prima dell'entrata in esercizio della terza corsia, salvo comprovata impossibilità [ad es. per conflitto fisico con i cantieri; 			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Si conferma che gli interventi a verde previsti in progetti saranno realizzati contestualmente all'intervento di potenziamento in esame</p>			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Gli interventi previsti in progetto saranno realizzati contestualmente all'intervento di potenziamento e quindi nei tempi previsti dal Diagramma lavori. Le Norme tecniche d'appalto prevedono che dopo aver eseguito i lavori previsti nei documenti d'appalto, l'Appaltatore dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutta una serie di lavori di manutenzione e di pratiche colturali atte a garantire l'attecchimento e la piena efficienza degli impianti per un periodo come previsto avente termine almeno alla fine della seconda stagione vegetativa dopo la messa a dimora, comprensivi anche degli oneri per la sostituzione delle eventuali fallanze.</p>			
Elaborati di riferimento	NTL	0001	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte seconda	Norme Tecniche d'Appalto
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione h.						
Oggetto	h. negli ambiti di particolare pregio ambientale all'interno del Parco regionale agricolo Sud Milano o interessati da elementi della rete ecologica regionale si farà Riferimento anche alle specifiche disposizioni dei PTCP provinciali e del PTC del Parco stesso, prevedendo, in accordo con gli Enti locali: - fasce filtro di mitigazione paesistico ambientale in corrispondenza dei complessi rurali e dei centri abitati prossimi al tracciato autostradale;						
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	"Nel tratto in ampliamento gli ambiti idonei per realizzare fasce filtro sono limitati. Impianti arbustivi (mono e bifilari) sono presenti con continuità lungo la tratta in ampliamento, sempre in corrispondenza di abitazioni e di ambiti naturalisticamente sensibili per eventuali integrazioni bisognerà disporre delle aree messe a disposizione degli enti locali. "						
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nel progetto delle opere a verde lungo il tracciato autostradale sono state previste, laddove possibile, piantagioni lineari arboree e/o arbustive aventi la funzione di fasce filtro appositamente individuate nella specifica planimetria di progetto (elab. "SUA0031").						
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>SUA</td> <td>0011</td> <td>Relazione tecnico-specialistica</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0031</td> <td>Fasce filtro</td> </tr> </table>	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica	SUA	0031	Fasce filtro
SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica					
SUA	0031	Fasce filtro					
Eventuali pareri ufficiali							
Verifica di ottemperanza	Ottemperata						

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione h.
Oggetto	<p>h. negli ambiti di particolare pregio ambientale all'interno del Parco regionale agricolo Sud Milano o interessati da elementi della rete ecologica regionale si farà Riferimento anche alle specifiche disposizioni dei PTCP provinciali e del PTC del Parco stesso, prevedendo, in accordo con gli Enti locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riqualificazione dei corsi d'acqua intersecati, mediante il potenziamento della vegetazione esistente lungo le loro aste e l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per il consolidamento delle sponde laddove necessario;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Per gli interventi lungo i corsi d'acqua è previsto uno specifico sesto di impianto. A oggi non risulta che sia necessario prevedere consolidamento delle sponde. Nel caso si interverrà con tecniche di ingegneria naturalistica.</p>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Gli interventi a verde relativi alla riqualificazione dei corsi d'acqua intersecati (cfr. fiume Lambro) sono stati previsti mediante potenziamento della vegetazione nell'ambito di intervento infrastrutturale nel rispetto delle prescrizioni di Polizia idraulica e tenendo in considerazione i limiti imposti dalle fasce PAI. Gli interventi comprendono l'impianto di arbusti di dimensioni diversificate e di piccoli alberi in funzione degli spazi a disposizione e delle prescrizioni in materia di polizia idraulica. Le specie utilizzate si caratterizzano per essere adatte all'ambito ripariale e alle opere di manutenzione che possono essere necessarie a causa di piene.</p> <p>L'ampliamento dei manufatti di attraversamento (ponti, ponticelli, tombini), posti sui corsi d'acqua principali, secondari e minori, implica interventi di sistemazione e raccordo all'alveo originario a monte o a valle o da entrambi i lati dell'infrastruttura. Tali interventi di sistemazione si possono riassumere in tre tipologie principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. ricalibratura dell'alveo e sistemazione del fondo e delle sponde mediante scogliera in massi di cava di opportuna pezzatura eventualmente rinverdata; B. risezionamento dell'alveo in terra ed inerbimento delle sponde mediante idrosemina; C. ricalibratura della sezione e rivestimento del canale (fondo e sponde) in calcestruzzo. <p>Le sistemazioni descritte si rendono necessarie per mettere in sicurezza le aste interferite ed evitare fenomeni di instabilità, locale o diffusa, delle sponde o del fondo soprattutto in quelle aree in cui, a seguito degli interventi di ampliamento degli attraversamenti, l'equilibrio dell'asta è stato alterato e le strutture aggiunte hanno modificato il regime dei deflussi in caso di piena. La soluzione C è stata utilizzata solamente per alcuni corsi d'acqua di competenza del Consorzio di bonifica della Muzza e Bassa Lodigiana ove espressamente richiesto dal consorzio medesimo.</p>

C. REGIONE LOMBARDIA

Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestì di impianto
	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione h.																					
Oggetto	h. negli ambiti di particolare pregio ambientale all'interno del Parco regionale agricolo Sud Milano o interessati da elementi della rete ecologica regionale si farà Riferimento anche alle specifiche disposizioni dei PTCP provinciali e del PTC del Parco stesso, prevedendo, in accordo con gli Enti locali: - dove possibile, un riequipaggiamento arboreo - arbustivo della trama agricola, in aggiunta alle siepi monofilare e plurifilare già previste lungo l'infrastruttura e le rogge interferite;																					
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Gli interventi a verde sono finalizzati alla mitigazione degli impatti e all'inserimento ambientale dell'opera e vengono attuati nelle aree di proprietà del proponente. Eventuali interventi al di fuori di questi ambiti potranno essere valutati e concordati in ragione della disponibilità di aree messe a disposizione dagli enti locali (comuni, parchi).																					
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Gli interventi a verde sono finalizzati alla mitigazione degli impatti e all'inserimento ambientale dell'opera e vengono attuati nelle aree di proprietà del proponente. Si fa presente che a valle della CDS il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso a tutti gli Enti le posizioni di ASPI relative alle prescrizioni di VIA e CDS, che tra le altre cose prevedevano il rinforzo delle opere a verde in diverse aree del progetto. Non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte degli enti.																					
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>SUA</td> <td>0011</td> <td>Relazione tecnico-specialistica</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0012</td> <td>Planimetria Tav. 1 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0013</td> <td>Planimetria Tav. 2 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0014</td> <td>Planimetria Tav. 3 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0015</td> <td>Planimetria Tav. 4 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0016</td> <td>Planimetria Tav. 5 di 5</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0017</td> <td>Soluzioni tipologiche e sestini di impianto</td> </tr> </table>	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestini di impianto
SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica																				
SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5																				
SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5																				
SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5																				
SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5																				
SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5																				
SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestini di impianto																				
Eventuali pareri ufficiali																						
Verifica di ottemperanza	Non Ottemperabile.																					

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione h.								
Oggetto	<p>h. negli ambiti di particolare pregio ambientale all'interno del Parco regionale agricolo Sud Milano o interessati da elementi della rete ecologica regionale si farà Riferimento anche alle specifiche disposizioni dei PTCP provinciali e del PTC del Parco stesso, prevedendo, in accordo con gli Enti locali:</p> <p>- per l'attraversamento del Fiume Lambro, interventi di inserimento ambientale coordinati ed integrati con quelli previsti dal progetto TEEM;</p>								
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Il progetto esecutivo svilupperà un proposta progettuale basata su quanto realizzato nell'ambito della TEEM, previa verifica della disponibilità delle aree potenzialmente oggetto di intervento</p>								
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Gli interventi a verde relativi alla rinaturazione e recupero delle sponde dei corpi idrici interferenti nell'ambito del fiume Lambro sono stati previsti nel rispetto delle prescrizioni di Polizia idraulica e tenendo in considerazione i limiti imposti dalle fasce PAI. Gli interventi in questo ambito comprendono l'impianto di arbusti di dimensioni diversificate e di piccoli alberi in funzione degli spazi a disposizione e delle prescrizioni in materia di polizia idraulica. Le specie utilizzate si caratterizzano per essere adatte all'ambito ripariale e alle opere di manutenzione che possono essere necessarie a causa delle sempre più frequenti piene del fiume.</p>								
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>SUA</td> <td>0011</td> <td>Relazione tecnico-specialistica</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0040</td> <td>Inserimento ambientale aree viadotto Lambro</td> </tr> </table>	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro		
SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica							
SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro							
Eventuali pareri ufficiali									
Verifica di ottemperanza	Ottemperata								

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione i.		
Oggetto	i. circa l'inserimento paesistico di specifici manufatti o specifiche situazioni: - nella realizzazione di opere di sostegno per la creazione di piazzole di sosta o la modifica/adattamento delle corsie di innesto e uscita dal corpo autostradale, si tenga conto della necessità di ridurre l'effetto artificiale dei manufatti, prevedendo una finitura ad intonaco e/o il mascheramento con essenze arboree tipiche locali;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Ove possibile (disponibilità di aree per l'intervento) si provvederà all'inserimento di fasce arbustive. In genere saranno presenti scarpate rinverdite		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il mascheramento delle opere mediante interventi a verde è stato previsto nei limiti imposti dalla normativa sul rispetto delle distanze d'impianto. In alcuni casi particolari, ad esempio, la mitigazione visuale dei muri FOA collocati in adiacenza del sedime ferroviario dell'A.V. MI-BO non può essere realizzata con piantagioni arboree, a causa delle restrizioni all'impianto imposte dalla normativa di riferimento in ambito ferroviario.		
Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestini di impianto
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione i.		
Oggetto	i. circa l'inserimento paesistico di specifici manufatti o specifiche situazioni: - si estenda lo sviluppo degli impianti arborei/arbustivi in affiancamento alle barriere acustiche, laddove possibile, quale ulteriore potenziamento delle misure di mitigazione paesistico-ambientale dell'asse autostradale in oggetto;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Ove possibile (disponibilità di aree per l'intervento) si provvederà all'inserimento di fasce arbustive.		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nel progetto delle opere a verde lungo il tracciato autostradale sono state previste, laddove possibile, piantagioni lineari arboree e/o arbustive, quale ulteriore potenziamento delle misure di mitigazione paesistico-ambientale dell'asse autostradale, nel rispetto delle visuali garantite dalle barriere acustiche trasparenti, laddove previste.		
Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestini di impianto
	SUA	0031	Fasce filtro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione i.		
Oggetto	i. circa l'inserimento paesistico di specifici manufatti o specifiche situazioni: - in accordo con il Comune di Cerro al Lambro, si incrementi nel massimo grado l'opera di mitigazione acustica e paesistica per l'abitato di Riozzo, potenziando le opere a verde di mascheramento in corrispondenza del terrapieno esistente;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	La mitigazione acustica presente in progetto permette il conseguimento dei limiti di Riferimento sostanzialmente per tutto l'abitato di Riozzo. Il potenziamento delle opere a verde potrà essere attuato in ragione della disponibilità di aree sulle quali realizzare gli impianti e del mutato stato dei luoghi conseguente alla realizzazione della TEEM		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	In relazione alle mitigazioni acustiche il Proponente ha attivato la procedura di verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione n.14 del DecVIA 385/2013, preliminarmente all'avvio della CDS come richiesto nel decreto stesso. Il Ministero dell'Ambiente ha determinato l'ottemperanza alla fase progettuale della prescrizione A) n.14 con decreto direttoriale 1/2017. La Documentazione di impatto acustico del Progetto Esecutivo conferma le mitigazioni sottoposte a Verifica di ottemperanza. Le opere a verde in progetto prevedono, in particolare, una fascia vegetazionale filtro a protezione dell'abitato in questione.		
Elaborati di riferimento	PAC	0001	Relazione Impatto Acustico - Fase di Esercizio
	PAC	0002	Risultati simulazioni acustiche
	PAC	0003	Censimento Ricettori
	PAC	0004	Indagini Acustiche
	PAC	0005	Planimetrie censimento ricettori e
	PAC	0006	Planimetrie simulazione acustica di progetto (2035)
	PAC	0007	Planimetrie simulazione acustica di progetto (2035)
	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0031	Fasce filtro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione j.		
Oggetto	j. per l'affinamento degli interventi di mitigazione si faccia Riferimento alle indicazioni e prescrizioni della normativa nazionale e regionale di settore, tra cui: - i "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale" di cui al decreto regionale n. 4517 del 07.05.2007;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto esecutivo sarà sviluppato in base alle indicazioni fornite		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nella redazione del progetto esecutivo si è fatto riferimento anche alle norme citate.		
Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestì di impianto
	SUA	0020	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Tangenziale Ovest
	SUA	0031	Fasce filtro
	SUA	0035	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Melegnano Binasco
	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione j.		
Oggetto	j. per l'affinamento degli interventi di mitigazione si faccia Riferimento alle indicazioni e prescrizioni della normativa nazionale e regionale di settore, tra cui: - per la ricucitura del contesto ecosistemico, la d.g.r. 8/8515 del 26.11.2008 "Modalità di attuazione della rete ecologica regionale", e la d.g.r. 8/10962 del 30.12.2009 "Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali";		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto esecutivo sarà sviluppato in base alle indicazioni fornite		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nella redazione del progetto esecutivo si è fatto riferimento anche alle norme citate.		
Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestì di impianto
	SUA	0020	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Tangenziale Ovest
	SUA	0031	Fasce filtro
	SUA	0035	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Melegnano Binasco
	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione j.		
Oggetto	j. per l'affinamento degli interventi di mitigazione si faccia Riferimento alle indicazioni e prescrizioni della normativa nazionale e regionale di settore, tra cui: - per l'attuazione delle opere, al "Quaderno tipo" delle tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla d.g.r. 6/48740 del 29.02.2000;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto esecutivo sarà sviluppato in base alle indicazioni fornite		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nella redazione del progetto esecutivo si è fatto riferimento anche alle norme citate.		
Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestì di impianto
	SUA	0020	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Tangenziale Ovest
	SUA	0031	Fasce filtro
	SUA	0035	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Melegnano Binasco
	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione j.		
Oggetto	j. per l'affinamento degli interventi di mitigazione si faccia Riferimento alle indicazioni e prescrizioni della normativa nazionale e regionale di settore, tra cui: - circa l'utilizzo di specie vegetali, il d. lgs 386/2003, il d. lgs 214/2005, la d.g.r. 8/7736 del 24.07.2008 in attuazione della l.r. 10/2008;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto esecutivo sarà sviluppato in base alle indicazioni fornite		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nella redazione del progetto esecutivo si è fatto riferimento anche alle norme citate.		
Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestì di impianto
	SUA	0020	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Tangenziale Ovest
	SUA	0031	Fasce filtro
	SUA	0035	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Melegnano Binasco
	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione k.			
Oggetto	k. in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano dettagliato per l'approntamento e la gestione dei cantieri [rumore, polveri, governo delle acque, prevenzione del rischio di sversamenti, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, collocazione di eventuali distributori di carburante per i mezzi d'opera], la sistemazione finale delle aree da utilizzare, la viabilità di accesso, nonché il cronoprogramma di dettaglio dei lavori; in particolare, nella definizione del layout dei cantieri dovranno essere previsti:			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0010</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> </table>	MAM	0010	Capitolato ambientale
MAM	0010	Capitolato ambientale		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione k.					
Oggetto	<p>k. in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano dettagliato per l'approntamento e la gestione dei cantieri [rumore, polveri, governo delle acque, prevenzione del rischio di sversamenti, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, collocazione di eventuali distributori di carburante per i mezzi d'opera], la sistemazione finale delle aree da utilizzare, la viabilità di accesso, nonché il cronoprogramma di dettaglio dei lavori; in particolare, nella definizione del layout dei cantieri dovranno essere previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la massima distanza possibile tra le sorgenti di polveri ed i recettori, con particolare attenzione alle aree residenziali, nonché la minimizzazione dell'impegno di aree interne <p>aree interne al Parco Agricolo Sud Milano;</p>					
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo</p>					
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto</p>					
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> </tr> </table>	MAM	<table border="1"> <tr> <td>0010</td> </tr> </table>	0010	<table border="1"> <tr> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> </table>	Capitolato ambientale
MAM						
0010						
Capitolato ambientale						
Eventuali pareri ufficiali						
Verifica di ottemperanza	Ottemperata					

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione k.						
Oggetto	k. in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano dettagliato per l'approntamento e la gestione dei cantieri [rumore, polveri, governo delle acque, prevenzione del rischio di sversamenti, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, collocazione di eventuali distributori di carburante per i mezzi d'opera], la sistemazione finale delle aree da utilizzare, la viabilità di accesso, nonché il cronoprogramma di dettaglio dei lavori; in particolare, nella definizione del layout dei cantieri dovranno essere previsti: - l'integrale ripristino a fine lavori delle aree impegnate, con la ricucitura del tessuto preesistente;						
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto definitivo già prevede il ripristino delle aree di cantiere all'uso precedente						
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto La Relazione tecnico-specialistica delle Opere a Verde esplicita inoltre che nelle aree in cui sono previste insediamenti temporanei di cantiere si deve prevedere un recupero del suolo agrario eseguendo le lavorazioni agronomiche opportune al fine di restituire un terreno adatto alla coltivazione						
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0010</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0011</td> <td>Relazione tecnico-specialistica</td> </tr> </table>	MAM	0010	Capitolato ambientale	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
MAM	0010	Capitolato ambientale					
SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica					
Eventuali pareri ufficiali							
Verifica di ottemperanza	Ottemperata						

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione k.		
Oggetto	k. in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano dettagliato per l'approntamento e la gestione dei cantieri [rumore, polveri, governo delle acque, prevenzione del rischio di sversamenti, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, collocazione di eventuali distributori di carburante per i mezzi d'opera], la sistemazione finale delle aree da utilizzare, la viabilità di accesso, nonché il cronoprogramma di dettaglio dei lavori; in particolare, nella definizione del layout dei cantieri dovranno essere previsti: - l'adozione delle migliori pratiche e misure di sicurezza di cantiere per la tutela della falda superficiale e profonda durante i lavori di scavo, l'esecuzione di drenaggi, la realizzazione di fondazioni;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto In relazione all'isolamento dei suoli e dei corpi idrici si evidenzia che entrambe le aree di cantiere (CB01 e CO01) sono dotate di un piano di impermeabilizzazione del fondo ed un sistema perimetrale di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento prima dello scarico al recapito finale.		
Elaborati di riferimento	CAP	0300	Planimetria layout di cantiere
	CAP	0310	Planimetria layout di cantiere
	IDR	0231	Planimetria reti idrauliche
	IDR	0232	Relazione idraulica
	IDR	0241	Planimetria reti idrauliche
	IDR	0242	Relazione idraulica
	MAM	0010	Capitolato ambientale
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione k.
Oggetto	k. in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano dettagliato per l'approntamento e la gestione dei cantieri [rumore, polveri, governo delle acque, prevenzione del rischio di sversamenti, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, collocazione di eventuali distributori di carburante per i mezzi d'opera], la sistemazione finale delle aree da utilizzare, la viabilità di accesso, nonché il cronoprogramma di dettaglio dei lavori; in particolare, nella definizione del layout dei cantieri dovranno essere previsti: - il mantenimento degli accessi alle aziende agricole e la funzionalità della rete irrigua;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il mantenimento della funzionalità della rete irrigua è previsto nelle tavole della serie "Risoluzione delle interferenze idrografiche minori"
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	La funzionalità e la continuità della rete irrigua è stata mantenuta dato che funge da ricettore degli scarichi delle acque di cantiere dopo il trattamento qualitativo e la laminazione delle stesse.
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione I.
Oggetto	l. per quanto possibile, inoltre, si provvederà a coordinare la cantierizzazione con le altre opere previste nel contesto territoriale, segnatamente la TEEM, in particolare per quanto riguarda i movimenti terra ed i percorsi degli automezzi di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sui centri abitati;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si rileva che la TEEM è già stata completata. L'intervento di potenziamento quindi considererà le opere realizzate da TEEM come preesistenze
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma la risposta fornita con il Progetto Definitivo
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.1			
Oggetto	m. in fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nello s.i.a.: m.1 ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri si dovrà: - utilizzare per le macchine di cantiere carburanti diesel a basso tenore di zolfo, nonché gruppi elettrogeni e di produzione di calore in grado di assicurare le massime prestazioni energetiche e minimizzare le emissioni; impiegare inoltre, ove possibile, apparecchi con motore elettrico; utilizzare mezzi di cantiere e veicoli da trasporto conformi alla Direttiva 2004/26/EC (STEP III B) oppure dotati di efficaci dispositivi antiparticolato omologati ai sensi del d.m. 39/2008 (dispositivi che si intendono comunque obbligatori per mezzi di potenza maggiore di 37 kW);			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0010</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> </table>	MAM	0010	Capitolato ambientale
MAM	0010	Capitolato ambientale		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.1			
Oggetto	m. in fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nello s.i.a.: m.1 ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri si dovrà: - ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0010</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> </table>	MAM	0010	Capitolato ambientale
MAM	0010	Capitolato ambientale		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.1		
Oggetto	<p>m. in fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nello s.i.a.:</p> <p>m.1 ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stoccare i materiali allo stato solido polverulento in sili, e movimentarli mediante sistemi chiusi quali trasporti pneumatici, coclee, elevatori a tazze, presidiati da sistemi di abbattimento in grado di garantire valori di emissione inferiori a 10 mg/Nm³ e dotati di sistemi di controllo quali pressostati con dispositivi di allarme; 		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo</p>		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto</p>		
Elaborati di riferimento	MAM	0010	Capitolato ambientale
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.1			
Oggetto	m. in fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nello s.i.a.: m.1 ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri si dovrà: - in caso di vento proteggere con barriere e umidificare i depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione, e coprire con teli e stuoie quelli con scarsa movimentazione; evitare inoltre qualsiasi attività di combustione all'aperto;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0010</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> </table>	MAM	0010	Capitolato ambientale
MAM	0010	Capitolato ambientale		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.1		
Oggetto	m. in fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nello s.i.a.: m.1 ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri si dovrà: - adottare, schermature acustiche provvisorie laddove, sulla base di rilievi fonometrici di cantiere, si riscontrino situazioni di disturbo presso recettori sensibili;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto		
Elaborati di riferimento	MAM	0010	Capitolato ambientale
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.2			
Oggetto	m.2 si dovrà garantire la tutela del suolo, del sottosuolo e della qualità delle acque superficiali e sotterranee, dando puntuale corso agli interventi ed alle azioni proposte dallo s.i.a., in particolare prevenendo sversamenti di liquidi classificabili come Rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio), per i quali dovrà essere prevista un'area appositamente attrezzata per la loro manipolazione e il contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0010</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> </table>	MAM	0010	Capitolato ambientale
MAM	0010	Capitolato ambientale		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.3		
Oggetto	m.3 iRifiuti derivanti dalla realizzazione delle opere dovranno essere recapitati, in base alla loro tipologia, ad impianti di recupero o smaltimento autorizzate;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto. Inoltre le modalità di gestione dei rifiuti prodotti nel corso dei lavori sono specificate nelle specifiche "Linee guida per la gestione dei rifiuti".		
Elaborati di riferimento	MAM	0010	Capitolato ambientale
	AMB	0002	Linee guida per la gestione dei rifiuti
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.4		
Oggetto	m.4 durante la costruzione e l'esercizio dell'opera dovranno essere salvaguardate la struttura dei suoli e la vegetazione nelle aree confinanti con quelle di cantiere, con particolare attenzione alle superfici alberate, limitando inoltre allo stretto indispensabile la larghezza delle piste provvisorie di accesso;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Tale indicazioni potrà essere inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo esplicita le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto		
Elaborati di riferimento	MAM	0010	Capitolato ambientale
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.5			
Oggetto	m.5 gli effetti di disturbo nei confronti degli ecosistemi e della componente faunistica presente siano minimizzati evitando le lavorazioni nei periodi riproduttivi delle specie presenti (in particolare rispetto ai cicli riproduttivi della fauna ittica nei corsi d'acqua interessati);			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	In merito a tale punto, con nota prot. 2898 del 12/2/13 ASPI ha evidenziato a RL i possibili impatti generati da tale prescrizione, richiedendo di circoscriverla a specifiche lavorazione e a ristretti intervalli di tempo.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nel Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo, al fine di mitigare l'impatto sugli ecosistemi acquatici e, in particolare, sulla fauna ittica dei corsi d'acqua, sono stati indicati opportuni accorgimenti in fase di realizzazione del progetto, in particolare durante la stagione riproduttiva della fauna ittica (individuabile tra aprile e luglio).			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0010</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> </table>	MAM	0010	Capitolato ambientale
MAM	0010	Capitolato ambientale		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione m.6
Oggetto	m.6 gli impegni relativi all'applicazione delle linee guida regionali per le grandi opere [d.g.r. 8/489] e finalizzati alla sicurezza e alla salute dei lavoratori saranno definiti, preventivamente alla fase di esecuzione lavori, in apposita convenzione tra le ASL competenti e la committenza, come previsto dall'allegato 1 della citata D.G.R.;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si rimanda alle successive fasi progettuali
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Le specifiche riportate nelle linee guida regionali per le grandi opere [d.g.r. 8/489] saranno oggetto di condivisione tra Committente, CSE, Impresa Affidataria e ASL.
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione n.																
Oggetto	n. prima dell'approvazione del progetto esecutivo il proponente dovrà dettagliare, a partire da quanto già depositato con la documentazione agli atti dell'istruttoria di V.I.A., il piano di monitoraggio ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida definite dalla Commissione Speciale VIA 04.09.2003 e successive revisioni], presentandolo al Ministero dell'ambiente e alla Regione Lombardia, nonché alle Province di Milano e di Lodi; il PMA dovrà consentire di verificare e misurare, rispetto a quanto previsto nello S.I.A., le modifiche determinate dalla realizzazione del progetto sulle componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente e la loro evoluzione nel tempo, individuare eventuali elementi non previsti, consentire la segnalazione di criticità per l'ambiente e la tempestiva definizione e messa in atto delle conseguenti misure di contenimento; esso dovrà pertanto essere riferito alle fasi ante operam, di cantierizzazione e post operam;																
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni																
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.																
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0001</td> <td>Piano di monitoraggio ambientale - Relazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0002</td> <td>Corografia generale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0003</td> <td>Ubicazione dei siti di monitoraggio</td> <td>Tav 1 di 2</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0004</td> <td>Ubicazione dei siti di monitoraggio</td> <td>Tav 2 di 2</td> </tr> </table>	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione		MAM	0002	Corografia generale		MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione															
MAM	0002	Corografia generale															
MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2														
MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2														
Eventuali pareri ufficiali	E' stato istituito un gruppo di lavoro presso la Regione Lombardia che ha, tra i vari compiti, anche quello delle verifiche di ottemperanza del Progetto Esecutivo con le prescrizioni effettuate sia in VIA che in Conferenza di servizi. Tale gruppo di lavoro, che si è già riunito successivamente alla CDS, si riunirà a breve per la presentazione del PMA, alla presenza anche degli altri enti territoriali e dell'ARPA. Successivamente a questo passaggio il PMA verrà ufficialmente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali.																
Verifica di ottemperanza	Ottemperata																

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione o.																
Oggetto	"o. fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate [definizione in dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, ecc.] dovranno essere definite dal proponente in accordo con la Regione Lombardia; a tale scopo, nei precedenti punti del quadro delle prescrizioni e nell'appendice che segue sono fornite specifiche indicazioni Riferite alle diverse componenti ambientali; in sede di redazione del PMA Regione Lombardia con il supporto di ARPA potrà fornire ulteriori elementi di dettaglio;																
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni																
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.																
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0001</td> <td>Piano di monitoraggio ambientale - Relazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0002</td> <td>Corografia generale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0003</td> <td>Ubicazione dei siti di monitoraggio</td> <td>Tav 1 di 2</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0004</td> <td>Ubicazione dei siti di monitoraggio</td> <td>Tav 2 di 2</td> </tr> </table>	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione		MAM	0002	Corografia generale		MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione															
MAM	0002	Corografia generale															
MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2														
MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2														
Eventuali pareri ufficiali	E' stato istituito un gruppo di lavoro presso la Regione Lombardia che ha, tra i vari compiti, anche quello delle verifiche di ottemperanza del Progetto Esecutivo con le prescrizioni effettuate sia in VIA che in Conferenza di servizi. Tale gruppo di lavoro, che si è già riunito successivamente alla CDS, si riunirà a breve per la presentazione del PMA, alla presenza anche degli altri enti territoriali e dell'ARPA. Successivamente a questo passaggio il PMA verrà ufficialmente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali.																
Verifica di ottemperanza	Ottemperata																

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione o.
Oggetto	<p>"o. fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate [definizione in dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, ecc.] dovranno essere definite dal proponente in accordo con la Regione Lombardia; a tale scopo, nei precedenti punti del quadro delle prescrizioni e nell'appendice che segue sono fornite specifiche indicazioni Riferite alle diverse componenti ambientali; in sede di redazione del PMA Regione Lombardia con il supporto di ARPA potrà fornire ulteriori elementi di dettaglio;</p> <p>"Per una corretta caratterizzazione della qualità dell'aria, le campagne AO e PO devono riguardare tutti gli inquinanti previsti dalla normativa ed avere la durata di un mese sia nella stagione autunnale-invernale sia in quella primaverile-estiva. Inoltre i dati raccolti dovranno essere confrontati con quanto contemporaneamente rilevato dalle stazioni della rete regionale di qualità dell'aria (RRQA). Per il monitoraggio dovrà essere utilizzata strumentazione conforme al d.lgs. 155/10; le campagne dovranno avere un rendimento di misura almeno del 90%. Qualora si verificassero ripetute precipitazioni dovrà essere prevista l'opportunità di prolungare la durata delle campagne. Poiché nella metodica di monitoraggio A2 del PM10 è previsto l'uso di filtri in fibra di quarzo, è indispensabile che ad ogni gruppo di filtri utilizzati per il campionamento siano associati filtri di bianco da collocare a campo per registrare l'effetto di isteresi causato dall'umidità dell'aria.</p> <p>I punti di monitoraggio proposti per le fasi AO, CO e PO risultano insufficienti; pertanto dovranno essere previsti all'interno del PMA, in accordo con ARPA Lombardia, nuovi punti di misura tenendo conto in particolare della presenza di sorgenti impattanti in prossimità dei centri abitati e delle aree critiche.</p> <p>Per il monitoraggio del CO, in ogni caso, devono essere rappresentate le fasi più critiche di cantierizzazione; inoltre è utile che i risultati dei monitoraggi vengano forniti nel più breve tempo possibile, per consentire l'attuazione delle necessarie opere di mitigazione. Nelle schede dei risultati la dicitura "media annuale" deve essere sostituita con "media di periodo"; vanno inoltre riportati gli andamenti dei dati orari (giornalieri per le polveri) evidenziando gli episodi acuti."</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.

C. REGIONE LOMBARDIA

Elaborati di riferimento	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	
	MAM	0002	Corografia generale	
	MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2
	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
Eventuali pareri ufficiali	E' stato istituito un gruppo di lavoro presso la Regione Lombardia che ha, tra i vari compiti, anche quello delle verifiche di ottemperanza del Progetto Esecutivo con le prescrizioni effettuate sia in VIA che in Conferenza di servizi. Tale gruppo di lavoro, che si è già riunito successivamente alla CDS, si riunirà a breve per la presentazione del PMA, alla presenza anche degli altri enti territoriali e dell'ARPA. Successivamente a questo passaggio il PMA verrà ufficialmente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali.			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione o.																
Oggetto	<p>"o. fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate [definizione in dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, ecc.] dovranno essere definite dal proponente in accordo con la Regione Lombardia; a tale scopo, nei precedenti punti del quadro delle prescrizioni e nell'appendice che segue sono fornite specifiche indicazioni Riferite alle diverse componenti ambientali; in sede di redazione del PMA Regione Lombardia con il supporto di ARPA potrà fornire ulteriori elementi di dettaglio;</p> <p>"Poiché la priorità di intervento in relazione al superamento dei limiti normativi riguarda solo i recettori rispetto per i quali i livelli in facciata risultano superiori a 60 dB(A), l'effettiva necessità di intervento sull'isolamento di facciata dovrà essere verificato in fase PO; pertanto è necessario che tali punti vengano previsti nel PMA.</p> <p>Per facilitare il confronto tra le tabelle di calcolo e le mappe presentate dal proponente, in sostituzione della tabella predisposta è utile che ad ogni recettore venga associata la relativa mappa.</p> <p>Nel PMA è opportuno inoltre associare, in apposita tabella, recettori e relativi punti di monitoraggio. E' necessario inoltre che nel PMA vengano indicati i punti di misura delle vibrazioni."</p>																
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni																
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.																
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0001</td> <td>Piano di monitoraggio ambientale - Relazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0002</td> <td>Corografia generale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0003</td> <td>Ubicazione dei siti di monitoraggio</td> <td>Tav 1 di 2</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0004</td> <td>Ubicazione dei siti di monitoraggio</td> <td>Tav 2 di 2</td> </tr> </table>	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione		MAM	0002	Corografia generale		MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione															
MAM	0002	Corografia generale															
MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2														
MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2														
Eventuali pareri ufficiali	E' stato istituito un gruppo di lavoro presso la Regione Lombardia che ha, tra i vari compiti, anche quello delle verifiche di ottemperanza del Progetto Esecutivo con le prescrizioni effettuate sia in VIA che in Conferenza di servizi. Tale gruppo di lavoro, che si è già riunito successivamente alla CDS, si riunirà a breve per la presentazione del PMA, alla presenza anche degli altri enti territoriali e dell'ARPA. Successivamente a questo passaggio il PMA verrà ufficialmente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali.																
Verifica di ottemperanza	Ottemperata																

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione o.																																																
Oggetto	<p>"o. fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate [definizione in dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, ecc.] dovranno essere definite dal proponente in accordo con la Regione Lombardia; a tale scopo, nei precedenti punti del quadro delle prescrizioni e nell'appendice che segue sono fornite specifiche indicazioni Riferite alle diverse componenti ambientali; in sede di redazione del PMA Regione Lombardia con il supporto di ARPA potrà fornire ulteriori elementi di dettaglio;</p> <p>"Il set di misure previste sia così modificato:</p> <p>■ monitoraggio chimico</p> <table border="1" data-bbox="379 790 1082 1025"> <thead> <tr> <th>Corso d'acqua</th> <th>Parametri / Misure</th> <th>Frequenza minima</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fiume Lambro (monte e valle)</td> <td rowspan="7">In campo: portata, pH, temperatura dell'acqua, conducibilità, saturazione di ossigeno, ossigeno disciolto, torbidità in laboratorio: solidi sospesi totali, Cloruri, Solfati, N ammoniacale, N nitrico, N totale, P totale, COD, BOD₅, Tensoattivi anionici, Tensoattivi non ionici, Al, Fe, Cr totale, Ni, Zn, Pb, Cd, Idrocarburi, <i>Escherichia coli</i></td> <td>Trimestrale AO</td> </tr> <tr> <td>Cavo Lorus-Marcocco (monte e valle)</td> <td>Trimestrale CO</td> </tr> <tr> <td>Cavo Sillaro pK 18 (monte e valle)</td> <td>Trimestrale PO</td> </tr> <tr> <td>Roggia Barbarova (monte e valle)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cavo Sillaro pK 21 (monte e valle)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Roggia Ospedalino (monte e valle)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Roggia Trusza (monte e valle)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Roggia Balzarina (monte e valle)</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>■ monitoraggio biologico</p> <table border="1" data-bbox="379 1055 1082 1361"> <thead> <tr> <th>Corso d'acqua</th> <th>Parametri</th> <th>Metodo di valutazione</th> <th>Frequenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fiume Lambro (monte e valle)</td> <td rowspan="3">Macroinvertebrati (*)</td> <td rowspan="3">Sistema MacroOper</td> <td rowspan="3">Trimestrale AO-CO-PO</td> </tr> <tr> <td>Cavo Sillaro Km 18 (monte e valle)</td> </tr> <tr> <td>Roggia Barbarova (monte e valle)</td> </tr> <tr> <td>Cavo Sillaro Km 21 (monte e valle)</td> <td rowspan="2">Distensione</td> <td rowspan="2">RCM</td> <td rowspan="2">Semestrale AO-CO-PO</td> </tr> <tr> <td>Roggia Trusza (monte e valle)</td> </tr> <tr> <td>Roggia Balzarina (monte e valle)</td> <td>Fauna ittica (*)</td> <td>Valutaz della composizione, abbondanza e diversità dei popolamenti ittici</td> <td>Semestrale AO-CO-PO</td> </tr> <tr> <td>Cavo Lorus-Marcocco (monte e valle)</td> <td>IFF</td> <td>IFF - 2007</td> <td>Annale AO - PO</td> </tr> <tr> <td>Roggia Ospedalino (monte e valle)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) eseguibile in caso di giacibilità del corso d'acqua</p> <p>- A valle dei tre corsi d'acqua in cui verranno riversati gli scarichi dei due cantieri fissi (Cantiere CB01: 2 scarichi; Cantiere CO01: 1 scarico), sarà opportuno posizionare centraline in continuo per il monitoraggio della qualità delle acque, che rilevino i seguenti parametri di base: portata, pH, temperatura dell'acqua, conducibilità, saturazione di ossigeno, ossigeno disciolto, torbidità</p> <p>- E' indispensabile che vengano eseguite le misure in corso d'opera in occasione delle fasi di lavorazione più significative."</p>	Corso d'acqua	Parametri / Misure	Frequenza minima	Fiume Lambro (monte e valle)	In campo: portata, pH, temperatura dell'acqua, conducibilità, saturazione di ossigeno, ossigeno disciolto, torbidità in laboratorio: solidi sospesi totali, Cloruri, Solfati, N ammoniacale, N nitrico, N totale, P totale, COD, BOD ₅ , Tensoattivi anionici, Tensoattivi non ionici, Al, Fe, Cr totale, Ni, Zn, Pb, Cd, Idrocarburi, <i>Escherichia coli</i>	Trimestrale AO	Cavo Lorus-Marcocco (monte e valle)	Trimestrale CO	Cavo Sillaro pK 18 (monte e valle)	Trimestrale PO	Roggia Barbarova (monte e valle)		Cavo Sillaro pK 21 (monte e valle)		Roggia Ospedalino (monte e valle)		Roggia Trusza (monte e valle)		Roggia Balzarina (monte e valle)			Corso d'acqua	Parametri	Metodo di valutazione	Frequenza	Fiume Lambro (monte e valle)	Macroinvertebrati (*)	Sistema MacroOper	Trimestrale AO-CO-PO	Cavo Sillaro Km 18 (monte e valle)	Roggia Barbarova (monte e valle)	Cavo Sillaro Km 21 (monte e valle)	Distensione	RCM	Semestrale AO-CO-PO	Roggia Trusza (monte e valle)	Roggia Balzarina (monte e valle)	Fauna ittica (*)	Valutaz della composizione, abbondanza e diversità dei popolamenti ittici	Semestrale AO-CO-PO	Cavo Lorus-Marcocco (monte e valle)	IFF	IFF - 2007	Annale AO - PO	Roggia Ospedalino (monte e valle)			
Corso d'acqua	Parametri / Misure	Frequenza minima																																															
Fiume Lambro (monte e valle)	In campo: portata, pH, temperatura dell'acqua, conducibilità, saturazione di ossigeno, ossigeno disciolto, torbidità in laboratorio: solidi sospesi totali, Cloruri, Solfati, N ammoniacale, N nitrico, N totale, P totale, COD, BOD ₅ , Tensoattivi anionici, Tensoattivi non ionici, Al, Fe, Cr totale, Ni, Zn, Pb, Cd, Idrocarburi, <i>Escherichia coli</i>	Trimestrale AO																																															
Cavo Lorus-Marcocco (monte e valle)		Trimestrale CO																																															
Cavo Sillaro pK 18 (monte e valle)		Trimestrale PO																																															
Roggia Barbarova (monte e valle)																																																	
Cavo Sillaro pK 21 (monte e valle)																																																	
Roggia Ospedalino (monte e valle)																																																	
Roggia Trusza (monte e valle)																																																	
Roggia Balzarina (monte e valle)																																																	
Corso d'acqua	Parametri	Metodo di valutazione	Frequenza																																														
Fiume Lambro (monte e valle)	Macroinvertebrati (*)	Sistema MacroOper	Trimestrale AO-CO-PO																																														
Cavo Sillaro Km 18 (monte e valle)																																																	
Roggia Barbarova (monte e valle)																																																	
Cavo Sillaro Km 21 (monte e valle)	Distensione	RCM	Semestrale AO-CO-PO																																														
Roggia Trusza (monte e valle)																																																	
Roggia Balzarina (monte e valle)	Fauna ittica (*)	Valutaz della composizione, abbondanza e diversità dei popolamenti ittici	Semestrale AO-CO-PO																																														
Cavo Lorus-Marcocco (monte e valle)	IFF	IFF - 2007	Annale AO - PO																																														
Roggia Ospedalino (monte e valle)																																																	
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni																																																
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.																																																

C. REGIONE LOMBARDIA

Elaborati di riferimento	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	
	MAM	0002	Corografia generale	
	MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2
	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
Eventuali pareri ufficiali	E' stato istituito un gruppo di lavoro presso la Regione Lombardia che ha, tra i vari compiti, anche quello delle verifiche di ottemperanza del Progetto Esecutivo con le prescrizioni effettuate sia in VIA che in Conferenza di servizi. Tale gruppo di lavoro, che si è già riunito successivamente alla CDS, si riunirà a breve per la presentazione del PMA, alla presenza anche degli altri enti territoriali e dell'ARPA. Successivamente a questo passaggio il PMA verrà ufficialmente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali.			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizione o.
Oggetto	<p>"o. fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate [definizione in dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, ecc.] dovranno essere definite dal proponente in accordo con la Regione Lombardia; a tale scopo, nei precedenti punti del quadro delle prescrizioni e nell'appendice che segue sono fornite specifiche indicazioni Riferite alle diverse componenti ambientali; in sede di redazione del PMA Regione Lombardia con il supporto di ARPA potrà fornire ulteriori elementi di dettaglio;</p> <p>"Nel PMA proposto [paragrafo 3.3.5 del documento MAM 1006] non è stata motivata la scelta di ubicazione dei piezometri. Nel tratto Lodigiano non sono presenti campi cantiere ma sono previste tre opere principali interferenti con il sistema idrico sotterraneo: ampliamento di due ponti sul cavo Sillaro e di uno sulla roggia Barbavara. In assenza di adeguata motivazione, occorre che venga prevista una coppia di piezometri aggiuntivi anche in corrispondenza di quest'ultimo attraversamento.</p> <p>E' necessario integrare con due piezometri di monitoraggio immediatamente a valle idrogeologico delle due aree di cantiere ubicate nel comune di San Zenone al Lambro, dove peraltro è già previsto il monitoraggio della matrice suolo e nella zona tra il km 9 + 254 e il punto PP 38.</p> <p>In corrispondenza di tutti piezometri previsti, il set analitico deve essere integrato con l'analisi dei parametri BTEX e metalli (Cr tot, Cr VI, Zn, Cu, Pb, Ni, Hg, As, Cd, Mn), con frequenza trimestrale.</p> <p>Nella terebrazione dei piezometri si raccomanda di porre la massima attenzione a non interrompere eventuali livelli a bassa permeabilità di spessore significativo, per non mettere in comunicazione livelli acquiferi differenti, anche separati solo localmente.</p> <p>E' pertanto necessario che, prima dell'inizio dei lavori, vengano trasmesse ad ARPA Lombardia le caratteristiche di massima dei piezometri da realizzare, definite in funzione della stratigrafia tipo dei terreni dell'area interessata e della tipologia di interferenza da monitorare."</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva secondo le indicazioni fornite nelle prescrizioni
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato in base alle prescrizioni è contenuto nel Progetto Esecutivo.

C. REGIONE LOMBARDIA

Elaborati di riferimento	MAM	0001	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	
	MAM	0002	Corografia generale	
	MAM	0003	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 1 di 2
	MAM	0004	Ubicazione dei siti di monitoraggio	Tav 2 di 2
Eventuali pareri ufficiali	E' stato istituito un gruppo di lavoro presso la Regione Lombardia che ha, tra i vari compiti, anche quello delle verifiche di ottemperanza del Progetto Esecutivo con le prescrizioni effettuate sia in VIA che in Conferenza di servizi. Tale gruppo di lavoro, che si è già riunito successivamente alla CDS, si riunirà a breve per la presentazione del PMA, alla presenza anche degli altri enti territoriali e dell'ARPA. Successivamente a questo passaggio il PMA verrà ufficialmente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali.			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizioni Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29/03/2012)		
Oggetto	Le barriere antirumore dovranno essere realizzate non solo in corrispondenza dei centri abitati, ma anche in corrispondenza delle cascine isolate e dovranno essere vegetate.		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Lo Studio di Impatto Ambientale ha rilevato che all'interno del perimetro del Parco Sud non sono presenti ricettori nelle fasce di pertinenza autostradale, nè centri abitati nè cascine isolate. Unica eccezione alcuni edifici prossimi alla barriera di Milano Sud, mitigati dalla barriera F01. La scarsa efficacia delle barriere acustiche per ricettori fuori fascia (peraltro solo un nucleo rurale al km 5+500) è stata dimostrata nell'ambito delle integrazioni al SIA		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>In relazione alle mitigazioni acustiche il Proponente ha attivato la procedura di verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione n.14 del DecVIA 385/2013, preliminarmente all'avvio della CDS come richiesto nel decreto stesso.</p> <p>Il Ministero dell'Ambiente ha determinato l'ottemperanza alla fase progettuale della prescrizione A) n.14 con decreto direttoriale 1/2017.</p> <p>La Documentazione di impatto acustico del Progetto Esecutivo conferma le mitigazioni sottoposte a Verifica di ottemperanza.</p> <p>Per quanto riguarda le tipologie di barriere acustiche in sede di Conferenza di Servizi sono state valutate le soluzioni più idonee per le tipologie delle barriere acustiche. Per i dettagli si rimanda all'elaborato AUA0001 (Relazione Paesaggistica) e agli elaborati architettonici</p>		
Elaborati di riferimento	PAC	0001	Relazione Impatto Acustico - Fase di Esercizio
	PAC	0002	Risultati simulazioni acustiche
	PAC	0003	Censimento Ricettori
	PAC	0004	Indagini Acustiche
	PAC	0005	Planimetrie censimento ricettori e
	PAC	0006	Planimetrie simulazione acustica di progetto (2035)
	PAC	0007	Planimetrie simulazione acustica di progetto (2035)
	AUA	0001	Relazione paesaggistica
	AUA	0010	Relazione descrittiva
	AUA	0011	Abaco delle tipologie architettoniche
	AUA	0012	Planimetria delle barriere acustiche
	AUA	0013	Planimetria delle barriere acustiche
	AUA	0014	Planimetria delle barriere acustiche
	AUA	0015	Planimetria delle barriere acustiche
	AUA	0016	Planimetria delle barriere acustiche
	Eventuali pareri ufficiali	E' stato istituito un gruppo di lavoro presso la Regione Lombardia che ha, tra i vari compiti, anche quello delle verifiche di ottemperanza del Progetto Esecutivo con le prescrizioni effettuate sia in VIA che in Conferenza di servizi. Tale gruppo di lavoro, che si è già riunito successivamente alla CDS, si riunirà a breve per la presentazione del PMA, alla presenza anche degli altri enti territoriali e dell'ARPA. Successivamente a questo passaggio il PMA verrà ufficialmente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali.	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizioni Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29/03/2012)
Oggetto	<p>- Si richiede, come ulteriore misura di mitigazione a verde, di rimboschire, utilizzando un adeguato mix di specie arboree ed arbustive autoctone del Parco, le aree intercluse negli svincoli di Melegnano e di immissione della Tangenziale ovest.</p> <p>- Nell'area interclusa tra il il corpo autostradale ed il casello di Melegnano – Binasco si richiede di realizzare una zona umida per la tutela dell'avifauna caratterizzata da un piccolo bacino lacustre centrale, una fascia spondale di vegetazione elofitica e fascia più arretrata di vegetazione arborea igrofila.</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>In CdS con Serravalle concessionaria dei rami della Tangenziale Ovest si potrà valutare quanto richiesto anche in considerazione della disponibilità delle aree intercluse all'immissione con la tangenziale ovest.</p> <p>Relativamente all'area interclusa tra l'autostrada e il casello di Melegnano - Binasco si rimanda alle successive fasi progettuali.</p>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Nel corso dell'incontro tenutosi in Regione Lombardia il 28/09/2017 con l'Ente Parco ASPI ha esposto le difficoltà emerse per la realizzazione dell'area umida nel sito indicato dall'Ente Parco. L'area, oggi ad uso agricolo, è attraversata da due interferenze significative: un oleodotto e un gasdotto. Entrambe le linee, che nella configurazione esistente sono in fregio all'autostrada, dovranno essere spostate e la nuova posizione deve tener conto dei requisiti geometrici e di sicurezza previsti dagli Enti competenti. La risoluzione delle due interferenze è tale da tranciare in più parti l'area in questione e rendere infattibile la realizzazione dell'area umida. In particolare la difficoltà nasce da fatto che per realizzare un'area umida alimentata dalle acque di falda (soluzione ritenuta più facile da gestire) occorre procedere con scavi di 3/6 metri di profondità e interessare una superficie sufficientemente ampia. Nel corso dell'incontro ASPI ha proposto varie soluzioni alternative con previsione di acquisizione delle stesse aree proposte dall'Ente Parco o di aree adiacenti dello stesso proprietario, terreni a destinazione d'uso agricola.</p> <p>ASPI ha chiarito inoltre che una volta realizzata, la gestione dell'area umida e le aree a verde saranno in capo al Parco Agricolo Sud Milano, come previsto dalla prescrizione B.10 di Regione Lombardia resa nell'ambito del procedimento di Intesa Stato Regione con D.G.R. 6533/2017.</p> <p>Il Parco, a causa delle proprie difficoltà tecniche e gestionali per prendere in carico dette opere, ha suggerito la possibilità di ipotesi alternative. Alle luce inoltre della legge sul consumo di suolo agricolo, si è condiviso di realizzare degli interventi arboreo arbustivi nelle aree a sud del cavalcavia della SP 40 che sono di proprietà di ASPI e non comportano espropri, la gestione di dette aree graverà definitivamente su ASPI.</p> <p>In definitiva l'intervento in progetto, condiviso con l'Ente Parco, prevede opere a verde nell'ambito degli svincoli Tangenziale Ovest e di Melegnano Binasco.</p>

C. REGIONE LOMBARDIA

Elaborati di riferimento	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0013	Planimetria Tav. 2 di 5
	SUA	0014	Planimetria Tav. 3 di 5
	SUA	0015	Planimetria Tav. 4 di 5
	SUA	0016	Planimetria Tav. 5 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestì di impianto
	SUA	0020	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Tangenziale Ovest
	SUA	0031	Fasce filtro
	SUA	0035	Inserimento ambientale aree intercluse Sv. Melegnano Binasco
	SUA	0040	Inserimento ambientale aree viadotto Lambro
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizioni Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29/03/2012)
Oggetto	- Si richiede infine di realizzare almeno due sottopassi faunistici, idonei per l'attraversamento di anfibi e piccoli animali, all'interno dell'elemento di secondo livello della RER, tra il km 6 e lo svincolo di Melegnano;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si fa presente che nel tratto indicato il rilevato autostradale presenta un'altezza media di circa 1,00 m, pertanto per portarsi alle quote di camminamento al di sotto del piano campagna è necessario prevedere delle rampe di accesso. Tale soluzione non risulterebbe idonea al passaggio fauna in quanto non invitante, non consentendo la vista della luce sul lato opposto, dal momento che buona parte dell'opera risulta interrata. In Conferenza di Servizi si potranno valutare congiuntamente e individuare ambiti idonei all'inserimento dei passaggi faunistici richiesti.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	In corrispondenza dei chilometraggi 6+200.00 e 7+257.00 sono previsti dei passaggi faunistici che, attraversando il rilevato autostradale, garantiscono la continuità spaziale alla fauna locale. Gli elaborati di riferimento sono: "STR00390" ed "STR003921" per il passaggio fauna in corrispondenza del Km 6+200.00 ed "STR0395" ed "STR0396" per quello in corrispondenza del Km 7+257.00. I passaggi fauna vengono corredati da una recinzione di tipo faunistico, che si sviluppa agli imbocchi del passaggio per 20 m su entrambi i lati. La recinzione è caratterizzata dalla presenza di un infittimento della maglia per un'altezza di 50 cm fuori suolo, al fine di impedire alla piccola fauna di attraversare in superficie e tramite un interrimento di 40 cm, per la fauna di maggiori dimensioni, di scavare buche per passare al di sotto della recinzione e attraversare l'autostrada (vedere elaborato: "SUA0017"). L'indirizzamento delle specie faunistiche verso il passaggio previsto in progetto si realizza attraverso il sistema lineare di mitigazione a verde in previsione lungo il tracciato autostradale (vedi il punto 4.1), che realizza una adeguata copertura della recinzione e provvede a guidare il movimento della fauna verso il passaggio (vedere elaborato "SUA0012").

C. REGIONE LOMBARDIA

Elaborati di riferimento	STR	0390	Planimetria di progetto, sezioni trasversali e longitudinali
	STR	0391	Carpenteria e armatura
	STR	0395	Planimetria di progetto, sezioni trasversali e longitudinali
	STR	0396	Carpenteria e armatura
	SUA	0011	Relazione tecnico-specialistica
	SUA	0012	Planimetria Tav. 1 di 5
	SUA	0017	Soluzioni tipologiche e sestì di impianto
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE LOMBARDIA

Rif. D.M. n. 385 del 31/12/2013	Prescrizioni Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29/03/2012)
Oggetto	In considerazione del consumo di suolo agricolo del Parco quantificato in circa 5 ha si richiede, quale intervento compensativo, la corresponsione di una compensazione economica pari al valore della superficie di suolo agricolo consumato, secondo i parametri tabellari medi degli espropri della Provincia di Milano e incrementato del coefficiente previsto in caso di esproprio di aree agricole, oltre ai costi necessari alla realizzazione di opere a valenza ambientale/naturalistico/fruitivo comprensivo delle relative manutenzioni dei 10 anni successivi. Pertanto il valore complessivo della compensazione viene stimato in 2 milioni di euro e dovrà essere versata al parco all'avvio del cantiere.
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Rimandata agli esiti della CDS.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	L'Ente Parco Agricolo Sud Milano nella delibera Prot. 0054667/2017/9.6/2011/7 del 2 marzo 2017 richiama la sua precedente delibera n.10 datata 29/03/2012, nella quale faceva richiesta di misure mitigative e di misure compensative. Tale delibera era stata elaborata in occasione della procedura di Valutazione di Impatto ambientale, VIA che, come noto, si è conclusa con il DEC VIA n.385 datato 31.12.2013. Si richiama inoltre la più recente determinazione del Ministero dell'Ambiente dello scorso 11/01/2017 di ottemperanza del progetto alle mitigazioni e compensazioni ambientali individuate nello studio di impatto ambientale ed emerse durante tutta la fase di istruttoria. Si osserva inoltre che la richiesta di compensazione per un valore stimato di 2 milioni di euro a favore dell'Ente Parco Agricolo non è stata confermata nel sopra richiamato DEC VIA che si è limitato a richiedere al proponente di precisare quali ulteriori mitigazioni intendesse inserire nel progetto, ulteriori mitigazioni precisate nell'ambito delle soprarichiamate integrazioni progettuali trasmesse dalla scrivente in data 14/12/2016 ed degli elaborati progettuali depositati in conferenza di servizi, che sono stati oggetto della soprarichiamata determinazione di ottemperanza del Ministero dell'ambiente datata 11-01-2017
Elaborati di riferimento	

C. REGIONE LOMBARDIA

Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Non Ottemperabile